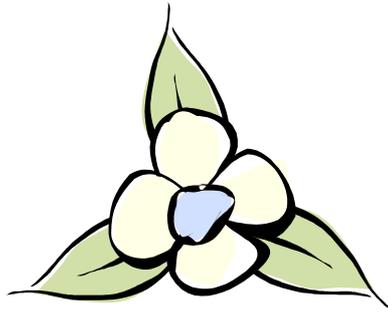


**TERAPIA
CON I
FIORI DI BACH**



ANALISI ED INTERPRETAZIONI

**A cura di
Alberto Porro**

LA PSICOLOGIA ED I FIORI DI BACH

CONSIDERAZIONI GENERALI

E' difficile spiegare l'azione dei fiori di Bach perché sono energia che agisce sulla psiche. Ma che cos'è la psiche? E' importante affrontare l'argomento con una corretta terminologia scientifica.

Il modello interpretativo del concetto di psiche, che più si avvicina al pensiero di Bach, si rifà alla scuola psicologica italiana (*Psicosintesi*) il cui capo scuola è Roberto Assagioli, un toscano di poco posteriore a Freud e che portò le sue idee nella penisola.

La psicologia è una scienza che si occupa della *psiche* e del *logos* e nacque nell'800 separandosi dalla filosofia e dalla religione. Nasce come psicologia meccanicistica ed oggettivistica (ad esempio con le esperienze di Pavlov). Poi l'esperienza di Freud la porta su altri binari perché aggiunge il concetto della "profondità" dei fenomeni, cioè scopre l'*inconscio*.

Dopo Freud si sono succedute varie correnti di pensiero che negli anni 60 si sono differenziate in due scuole: la psicologia umanista e la psicologia transpersonale.

* La psicologia umanista: studia per la prima volta individui sani riconoscendo che i bisogni degli individui non nascono solo da repressioni di istintualità represses o esperienze non vissute, ma anche dal bisogno di realizzarsi.

* La psicologia transpersonale: valorizza gli aspetti di pensiero e conoscenza più elevati; considera l'uomo non solo come fattore fisico ed emotivo, ma anche spirituale (non necessariamente religioso). Introduce un'importante novità affermando che "anche la spiritualità negata può essere fonte di conflitto".

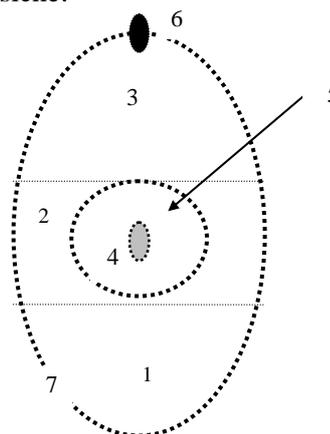
LA PSICOLOGIA TRANSPERSONALE DI ASSAGIOLI

E' la prima psicologia che si occupa di spiegare la psiche.

Nel disegno è schematizzato il nostro io e la nostra psiche:

LEGENDA:

- 1 : Inconscio inferiore
- 2 : Inconscio intermedio
- 3 : Inconscio superiore
- 4 : Campo di coscienza
- 5 : L'"Io"
- 6 : il "Sè"
- 7 : Inconscio collettivo



L'"uovo" tratteggiato rappresenta la nostra psiche. Il tratteggio indica la possibilità di scambio ed osmosi tra le varie zone della psiche.

- Il cerchio 5 = L'IO:

L'IO è la manifestazione più immediata del nostro Io individuale che si mantiene durante tutta la vita. E' la linea conduttrice della nostra vita, il centro degli interessi, delle emozioni e delle

aspirazioni individuali. E' la zona della psiche che ha un certo controllo sugli elementi dell'inconscio e sulla personalità.

- Il cerchio 4 = zona della coscienza:

E' tutto ciò che cade sotto la nostra attenzione e che è presenta al nostro Io. Al cinema l'Io è lo spettatore, il campo di coscienza è lo schermo. E' la zona della psiche su cui i vari contenuti vengono proiettati e variano a seconda delle situazioni. L'Io può comandare il campo di coscienza.

Al teatro l'Io è il regista e il campo di coscienza è il palcoscenico; gli attori sono le nostre personalità (l'Io è molteplice, ma il regista deve poter coordinare tutti i personaggi in sintesi armonica, altrimenti c'è angoscia e caos).

Il campo di coscienza è tutto ciò che cade adesso sotto l'attenzione del nostro Io (ad esempio adesso è il seminario sui fiori di Bach od il dialogo). Se è successo ieri non risiede più nel campo di coscienza, ma ai suoi margini, nell'inconscio medio, sede della memoria recente.

La coscienza è l'immediatezza delle emozioni e attitudini.

- Il campo 2 = inconscio intermedio:

Rappresenta tutto ciò che è successo recentemente e non è presente al nostro Io immediatamente, ma deve essere richiamato alla memoria. Si tratta di contenuti emotivi ed intellettuali facilmente richiamabili nel campo di coscienza, ma non utilizzabili immediatamente. Si possono però richiamare con rapidità.

- Il campo 1 = inconscio inferiore:

E' una zona al di sotto della coscienza ordinaria, una zona di attività psichica che possiede vita organica, impulsi, tendenze fortemente emotive, passato anche genetico; è il calderone della nostra istintività ed animalità. In esso è custodito tutto ciò che è successo molti anni prima, dalla nascita (e forse anche prima). E' la zona della psiche dove risiedono emozioni, informazioni, cognizioni di tutto ciò che è accaduto tanto tempo fa e non accessibile immediatamente. Vi risiedono anche contenuti che non vogliamo siano richiamati (processo di "rimozione"), o che sono evocabili solo con tecniche psicologiche profonde, ad esempio l'ipnosi.

- Il campo 3 = inconscio superiore:

E' il "cappello della psicologia" e non esiste in quella elaborata da Freud. E' la zona della psiche da cui provengono intuizioni, creazioni geniali, aspirazioni superiori, altruismo, illuminazioni, che risiedono allo stato latente e potenziale. E' sede delle energie superiori dello spirito. Può essere richiamato alla coscienza e farci diventare persone superiori.

- Il cerchio 6 = il Sé:

Mentre l'Io è la parte della personalità più terrena, il Sé è la stella divina, il *principio di immanenza*, l'anima superiore che ci pervade. E' il regista del non-quotidiano, ma del motivo per cui siamo venuti sulla terra.

- Il campo 7 = inconscio collettivo:

Sono gli aspetti della coscienza condivisi da tutti gli esseri umani, sia archetipi collettivi, che coscienza dell'epoca in cui vivono. "Siamo tanti "ovoidi" che galleggiano nel mare della coscienza della nostra epoca". I contenuti della psiche degli esseri umani sono intercambiabili. Tutti gli uomini vedono con lo stesso *pathos* le stelle, il fuoco, il sole, il mare, ecc., ma sono anche in grado di affrontare e confrontarsi sui temi dell'epoca in cui vivono.

Noi siamo entità che hanno dentro di sé una *scintilla divina*, che questa filosofia non chiama "anima", ma "scintilla transpersonale". Queste cercano di farci realizzare il principio del bello, del sublime, dell'amore. Spesso è lo shock che ci permette di accedere al Sé che tenevamo nascosto.

LA PSICOLOGIA E I FIORI DI BACH

I fiori di Bach mettono in contatto l'Io con l'inconscio superiore, con la zona di coscienza e l'inconscio inferiore: mettono in contatto il Sé con l'Io. Permettono che il nostro scopo nella vita venga riconosciuto dal nostro Io e tendono così a curare il disagio esistenziale, cioè quando sulla terra non si realizzano le aspettative del Sé.

I fiori creano un “ponte empatico” tra la zona alta e media della nostra psiche: fanno fluire gli archetipi superiori del Sé e dell’inconscio superiore per bilanciare i contenuti dell’inconscio inferiore¹.

I fiori “sono vibrazioni che evocano delle qualità che si pongono a bilanciare i difetti e stati mentali negativi” (E. Bach). Rafforzano i contenuti latenti dell’inconscio superiore e li fanno scendere nella coscienza.

La musica , ma anche l’architettura, in quanto eseguite da persone sotto l’influsso dello spirito, possono evocare degli archetipi del sublime.

***** Domanda:** come fa l’energia a smuovere gli archetipi superiori?

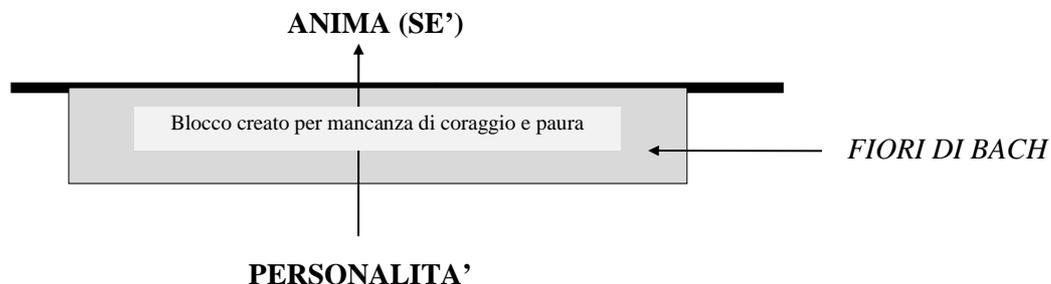
+ Se lo fanno la musica ed il colore, che sono pura energia, lo riescono a fare anche i fiori di Bach. Esistono frequenze che aprono la psiche.

Assagioli ha detto: “ nel momento in cui dobbiamo curare un individuo che ha problemi, vuol dire che esiste un conflitto tra l’inconscio inferiore e la coscienza. Bisogna perciò lavorare con tecniche che sviluppino qualità opposte a quelle che hanno creato la negatività. (...)”. “Al paziente egoista oltre che aprirgli l’inconscio inferiore per metterlo in contatto con la coscienza, si devono sviluppare dei temi che aprono ad aspetti opposti e positivi; azioni che si oppongono ai suoi difetti. La virtù bilancia il difetto (...)”.

Una corretta prescrizione tende a sviluppare l’aspetto opposto. Anche la Chiesa riconosce questo valore ed ha inserito infatti le Virtù teologali (Fede, Speranza e Carità) e le Virtù cardinali (Fortezza, Temperanza, Giustizia, Prudenza) che si oppongono ai Vizi (Superbia, Accidia, Avarizia, Lussuria, Invidia, Gola, Ira).

L’adolescenza è il periodo in cui le virtù del Sé vogliono esprimersi, ma la società non è preparata a questo. I ragazzi non sanno così come incanalare le loro aspettative ed hanno di conseguenza comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Noi siamo entità che hanno dentro di sé una scintilla divina, il Sé, sede del bello, del sublime, dell’amore. Spesso è lo shock che ci permette di accedere al Sé che tenevamo nascosto. I fiori di Bach permettono questa comunicazione senza drammi: facilitano la rottura del blocco, creato per mancanza di coraggio o per esperienze negative vissute. Il Sé di ognuno di noi desidererebbe esprimersi, ma la personalità, l’Io, per paura lo impedisce. Prendendo il fiore accedo alla capacità di tentare e rompo il blocco creato dalla personalità.



¹ Anche noi autonomamente dobbiamo sviluppare il positivo per equilibrare il negativo che sta dentro di noi. Ad esempio se si sentono due telegiornali al giorno, cioè situazioni che riversano tanta negatività, bisogna equilibrarli con attività che aprano lo spirito, come ad esempio sentire musica o dedicarsi ad azioni ed a valori positivi che aprano la coscienza verso l’inconscio superiore.

LA STORIA DEL DOTTOR BACH

LA SUA VITA

“Il più bel regalo che puoi fare agli altri è quello di essere felice e speranzoso, in questo modo li fai uscire dal loro sconforto (...).

L'azione di questi rimedi è quella di aumentare le nostre vibrazioni ed aprire i nostri canali per ricevere l'io spirituale per purificare la nostra natura con quella particolare virtù di cui abbiamo bisogno e lavare via la colpa che è causa del dolore. Sono in grado, come dolce musica, o come qualsiasi cosa gloriosa e confortante che sia fonte di ispirazione, di innalzare l'essenza delle nostre nature ed avvicinarsi sempre più alle nostre anime e proprio attraverso ciò darci pace ad alleviare le nostre sofferenze. Questi rimedi curano non attaccando la malattia, ma infondendo nei nostri corpi le bellissime vibrazioni di una più Alta Natura alla cui presenza la malattia si scioglie come la neve al sole.

Non esiste guarigione se non è accompagnata da un atteggiamento mentale diverso, da tranquillità e da felicità interiore (...).” (E. Bach).

Bach nasce alla fine dell'ottocento, in un periodo di grandi trasformazioni e muore negli anni '30, gli “anni ruggenti”: vede perciò il trasformarsi di un'epoca e le crisi umane che seguono il crollo di valori e la nascita di nuovi.

Il padre aveva una fonderia di ottone e Bach era bambino sensibile alla natura ed agli uomini. A 16 anni decide di fare esperienza di lavoro nell'industria paterna e si rende conto della sofferenza degli operai. LA sua sensibilità era già allora aperta ad ogni comprensione.

All'età della scelta non sa che indirizzo dare alla sua vita tra diventare medico o prete. Decide per la prima via e quindi lavora in ospedale diventando microbiologo.

Scopre che nell'intestino di malati cronici albergano determinati tipi di batteri a seconda della malattia e scopre 7 diatesi costituzionali, cioè 7 tipi di alterazione della flora batterica. Dopo avere utilizzato i sette ceppi batterici secondo la medicina convenzionale, “scopre” Hannehmann e riconosce che se i vaccini vengono preparati con il metodo omeopatico sono più efficaci: scopre i *sette nosodi intestinali*. Lavora e perfeziona questi vaccini ottenendo risultati notevoli e diventa così famoso che viene invitato a lavorare nell'ospedale omeopatico di Londra.

Nel 1930 Bach ha una crisi fisica e spirituale. Si accorge che per somministrare i rimedi omeopatici non era più necessaria l'analisi di laboratorio con l'esame delle feci per individuare i sette ceppi batterici, bensì si poteva riconoscere il malato sulla base di sette stati psicologici particolari. Il nosode si poteva somministrare su base psicologica!

Curare con materiale patologico una situazione psicologica non gli piacque e così iniziò a studiare i fiori. Ne scoprì prima 3 e poi altri 4 riconoscendo in essi i curatori dei sette stati psicologici corrispondenti ai sette nosodi. Poi si accorse che le categorie psicologiche non erano sette, bensì dodici e scoprì gli altri rimedi.

Raggiunta la massima notorietà e fama, l'attrazione per i fiori e per la loro capacità di alleviare le sofferenze umane, fece abbandonare a Bach ogni cosa. Lasciò il lavoro, bruciò i suoi scritti e si ritirò nel Galles, a Mount Vernon, dove continuò la sua esperienza sui fiori. Visse fino alla fine senza un lavoro ma con i soldi ricavati dalla vendita di alcuni oggetti e dalla generosità dei suoi pazienti ed ammiratori. Morì povero. In questa seconda parte della sua vita lavorò gratis, ma la sua anima, staccatasi dalle questioni materiali, si era “assottigliata”, più capace di cogliere il soprannaturale. Morì a 50 anni² in povertà ma molto felice.

² Bach morì di una malattia del sangue non meglio precisata. Simbolicamente (nella medicina orientale) il sangue rappresenta il flusso delle emozioni. E' morto quindi per troppa sensibilità!

Gli ultimi 18 fiori³ li scoprì andandoli a cercare e facendone l'esperienza personale; si ammalava di malattie empatiche" che viveva in modo positivo. Egli si ammalava improvvisamente di uno stato d'animo negativo ed allora vagava nelle campagne fino a che non trovava il fiore che lo faceva guarire.

Era uno scienziato perché ogni intuizione la verificava con la pratica, secondo il metodo scientifico. Egli provava i suoi rimedi su centinaia di malati, curando interi villaggi e ne traeva le conclusioni.

Ebbe molti problemi con la classe dei medici per il modo con cui portava avanti le sue scoperte. Egli voleva che le sue conoscenze ed il suo metodo fossero alla portata di tutti e scrisse perciò tutto su libri e persino articoli di giornale. Venne per questo radiato dall'ordine dei medici.

DOPO LA SUA MORTE

Alla morte di Bach tutto il suo pensiero venne portato avanti da Nora Weeks, la sua compagna (Bach ebbe un matrimonio durato pochi mesi con una americana dalla quale si separò). Nora era il polo femminile dell'esperienza di Bach: il campo in cui è germogliato il suo pensiero. Ella gli sopravvisse fino al 1978.

Un altro amico di Bach fu Victor Bull, che condivise con Nora il compito di portare avanti il centro che venne chiamato "Centro Bach". Negli anni '70 si associano ad essi John Ramsell e sua moglie Judith Howard.

SIGNIFICATO DEI FIORI DI BACH

Prima di morire Bach definì i suoi fiori un sistema chiuso: essi rappresentano infatti i più importanti archetipi umani. Le categorie psicologiche dei suoi 38 fiori sono quelle più importanti che possono vivere tutti gli uomini, indipendentemente dal luogo di nascita, dalla latitudine e dalle abitudini di vita.

Questo non toglie che possono esistere delle sfumature, ma i fiori di Bach rappresentano gli archetipi più importanti, gli altri sono di accompagnamento. Per esempio nei fiori californiani esistono rimedi che curano "le influenze negative della radiazione elettromagnetica" o "il disagio urbano", ma queste condizioni possono essere curate con i fiori di Bach, che raggiungono le emozioni profonde, indipendentemente dal luogo in cui vengono recepite. Molti fiori ora utilizzati all'interno del sistema dei fiori californiani (come ad esempio il papavero), erano già stati scoperti da Bach, ma anche scartati perché non adeguati.

***** Domanda:** Lo stesso fiore colto in posti diversi, ha effetti diversi ?

+ I fiori sono una vibrazione elettromagnetica la cui frequenza dipende dalla specie botanica e dall'ambiente con cui essa interagisce. Questa interazione configura un *target energetico* condizionato soprattutto dalla latitudine e dalla longitudine. Sembra che in qualche modo i fiori abbiano a che fare con gli astri⁴: un ritmo tra la terra e l'universo che è in sintonia con il ciclo delle stagioni. E le stagioni sono diverse nelle diverse parti del mondo...

I fattori ambientali e le diversità, anche minime, delle specie botaniche nei diversi luoghi della terra fanno sì che le differenze esistano realmente. In Inghilterra ad esempio esistono varietà floreali che non ci sono in altri luoghi.

Bach voleva che i suoi fiori li utilizzassero tutti ed aveva scritto e pubblicato le metodologie di preparazione dei rimedi, aveva mappato le località di prelievo e le spiegato le modalità di raccolta. Egli aveva scartato ad esempio tutti i fiori velenosi, tutti i fiori che non crescono quando il sole non è all'apice della costellazione, ma ne è ai margini. Alcuni di questi fiori scartati da Bach sono stati utilizzati in altre floriterapie che non

³ Quando Bach giunse a Mount Vernon doveva ancora scoprire 18 fiori. Presso il cottage nel quale viveva trovò i 12 fiori che aveva già scoperto (caso fortuito?) e si iniziò a dedicare ai fiori degli alberi. Per entrare maggiormente in empatia con essi iniziò a lavorare il legno costruendo mobili privi di qualunque oggetto metallico per sentirne meglio le vibrazioni.

⁴ Tra gli scritti inediti di Bach viene affrontato il tema della relazione tra fiori ed astrologia. Bach riconoscendo la complessità del problema arriva alla conclusione che probabilmente un nesso tra le due realtà esiste, ma conclude dicendo "allo stato attuale non è possibile trovarlo".

hanno applicato gli stessi criteri di scelta. Così fiori uguali provenienti da farmacopee diverse hanno effetti differenti, caratteristica facilmente probabile con i test kinesiologici. Le frequenze di vibrazione dei fiori sono diverse ed appartengono a due materie mediche differenti.

I fiori di Bach si usano da 60 anni in tutto il mondo, per cui è abbondante l'esperienza e la verifica dell'effetto sui diversi individui. Esperienze minori si hanno con i fiori californiani (14 anni).

Bach credeva nelle stesse cose che erano il cardine della filosofia di Assagioli, ma le esprimeva in modo diverso. Egli diceva che la malattia non è crudeltà, né punizione, ma un mezzo del quale la nostra anima (il Sé di Assagioli) si serve per esprimerci la necessità di cambiamento. Se ci sono insoddisfazioni dobbiamo chiedercene il motivo; il disagio indica che il nostro Sé non è realizzato dall'Io.

Il fiore di Bach tramite la qualità che esprime, armonizza il difetto che sta dentro di noi.
--

***** Domanda:** Tutti i tipi di malattia sono dovuti ad un inconscio non realizzato?

+ Bach era un mistico, ma concretamente bisogna vedere a cosa serve la floriterapia. Essa cura problemi emotivi con risvolti più o meno psicosomatici. Il disagio può esprimersi a livello emotivo puro o somatizzato (dipende dallo spessore psicologico dell'individuo: se non c'è deve per forza somatizzare).

Queste sono problematiche somato-psichiche: la malattia si origina e si esprime a diversi livelli. Può esprimersi a livello fisico ed avere una componente emotiva e viceversa. Ad esempio la degenerazione neurologica ha la componente emotiva associata dovuta alla degenerazione ma anche al modo in cui si vive la propria malattia. Le problematiche essenziali sono tre: somato-psichiche, emotive, di disagio esistenziale.

***** Domanda:** I rimedi possono prevenire malattie gravi?

Laddove la problematica è incarnata nel corpo, cioè se c'è il blocco degli enzimi cellulari (fase cellulare in omotossicologia), si devono utilizzare rimedi che sbloccino le funzioni delle cellule; laddove si trovano problematiche energetiche, si usano rimedi energetici. Se si sbloccano le cellule, cioè si crea una situazione fisica corretta si rende efficace il "decodificatore" per captare ed accettare con profitto il rimedio energetico.

Ci è stato detto che tutte le nostre emozioni dipendono dal cervello, ma nessuno ha ancora scoperto dov'è la coscienza (l'Io autocosciente). Non sapendo localizzarla si è ancora nel campo della speculazione filosofica dove si confrontano le tesi spiritualiste e quelle materialiste. Nel secondo campo si schiera la Levi Montalcini., nel primo vi sono anche importanti neurochirurghi⁵.

Nelle esperienze di vissuto della pre-morte, a prescindere dalla causa per cui l'individuo sta per morire, ma anche dalla sua età, cultura, religione, in tutto il mondo tutti gli individui hanno registrato le stesse esperienze particolari. Hanno raccontato di aver osservato ciò che i medici stavano facendo sul loro corpo e di aver vissuto esperienze di luce, bellezza, beatitudine. Ciò fa capire che esiste un "vissuto di coscienza" indipendente dal cervello, anche se può essere legato ad esso.

I fiori di Bach sono delle entità immateriali che agiscono sulla coscienza. Connesso alla coscienza c'è il substrato energetico; il cervello è il decodificatore, la parte organica della coscienza che filtra e decodifica i messaggi. Se un cervello è "rotto" lavorando con i fiori si ottengono risultati minimi perché si cambia l'impronta energetica, ma questa non può essere percepita e recepita dall'individuo.

Viceversa se agiamo solo sul substrato organico della coscienza non cambiamo lo stato energetico.

L'omeopatia agisce bene con i fiori, come pure gli integratori alimentari perché lavorano in modo complementare, preparando il decodificatore a ricevere il "messaggio energetico" della coscienza.

⁵ In un libro "Dialoghi tra Ekkels e Poppers" si confrontano e si affrontano i pensieri di un credente e di un laico sull'argomento.

I FIORI DI BACH E L'OMEOPATIA

Assagioli ha definito l'inconscio. Se consideriamo un rullino con 24 fotografie in una macchina fotografica con 12 fotografie già scattate e 12 ancora da scattare, le 12 già impressionate rappresentano l'inconscio strutturato e condizionato e le 12 ancora da impressionare l'inconscio plastico.

Con l'omeopatia ad alte/altissime diluizioni si lavora sull'inconscio strutturato, cioè il farmaco agisce sulla memoria delle emozioni e delle cellule. Con il fiore si agisce sull'inconscio plastico, si lavora sul futuro che non esiste ancora, su qualità che si devono raggiungere.

La floriterapia può essere molto più potente della omeopatia con un diverso meccanismo di azione:

* l'omeopatia lavora sul concetto di similitudine (risonanza tra rimedio e nucleo psorico organico)

* La floriterapia lavora sul concetto di complementarietà (qualità complementare al nucleo miasmatico)

La floriterapia ha una epistemologia diversa dalla floriterapia, cioè con lo stesso rimedio dell'omeopatia cura malattie non corrispondenti. Così gli stessi rimedi possono avere effetti diversissimi utilizzati con i due metodi. Unica eccezione la Camomilla.

Per ottenere un effetto armonico in omeopatia bisogna "centrare il simillimum", ed è difficilissimo. Se non si raggiunge l'obiettivo l'effetto è in rapporto alla forza del rimedio (la diluizione e la succussione). Un rimedio sbagliato agisce "come l'acqua fresca". Un rimedio che si avvicina al simile provoca un cambiamento che dipende dalla diluizione. Il simillimum alla diluizione corretta trasforma il fisico e la psiche riequilibrando armonicamente la personalità.

Se non si riesce a riconoscere il simillimum si rischia di forzare le resistenze del paziente e condurre ad un aggravamento che può diventare psicosi o somatizzazione eccessiva. Tale discorso vale per le alte diluizioni (il "simillimum per eccellenza"), che forniscono all'organismo delle potenze troppo alte rispetto a quelle che può sopportare.

Con i fiori di Bach la modalità di azione è diversa. Evocando una qualità non può forzare la resistenza del paziente. Se "ho paura" e prendo Mimulus, questo mi evoca il coraggio. Posso così guardare alle mie paure che appartengono al mio campo di coscienza e questo potrebbe anche provocarmi una crisi di coscienza. E' l'unico aggravamento floreale possibile.

Ma il fiore non forza la resistenza psicologica dell'individuo. Non può dare effetti estremi perché è sottoposto al *feed-back* di controllo da parte della nostra psiche. Se "ho paura" smuovo la situazione solo quando trovo il coraggio per poter sostenere la situazione⁶.

Se un individuo utilizzando i fiori di Bach non guarisce è perché la guarigione gli procura uno svantaggio secondario:

l'individuo sceglie che il suo bene è non guarire

l'individuo non ha energia sufficiente da mobilitare. In questo caso sospendere e ritentare.

Lavorando sull'inconscio, ossia sulla coscienza personale i fiori di Bach e l'omeopatia ad alte/altissime diluizioni possono raggiungere lo stesso effetto. L'aggravamento floriterapico si può chiamare crisi di coscienza, mentre quello omeopatico è causato da fattori diversi. Il fiore stempera la condizione di paura perché fornisce il coraggio per poterla affrontare, il rimedio omeopatico fa uscire la paura dall'inconscio, e questo potrebbe avvenire quando il paziente non è ancora pronto per affrontarla.

L'uomo nell'omeopatia si assume l'arbitrio di manipolare la natura, mentre i fiori forniscono naturalmente la soluzione. I rimedi manipolati bisogna saperli gestire. Il rimedio floreale non corretto non dà alcun effetto, il rimedio omeopatico ad alte diluizioni può dare problemi.

***** Domanda:** I rimedi floreali richiamano le tipologie omeopatiche?

+ E' opportuna con basse diluizioni l'associazione dei due rimedi. A basse diluizioni l'omeopatia agisce sul fisico e non sulla psiche. Ad alte diluizioni (da 200CH in su) agisce sulla psiche e può smuovere problematiche inconsce dalle radici profonde. L'alta diluizione dovrebbe essere usata al posto del fiore che

⁶ Talvolta l'azione del rimedio è nulla perchè non tutti gli individui sono in grado di sopportare la propria negatività!

può essere usato dopo la reazione se ci sono difficoltà; l'aggravamento dell'alta diluizione può essere curato con il fiore di Bach.

In linea generale conviene curare con l'omeopatia e, durante l'aggravamento, passare al rimedio floreale.

***** Domanda:** Può spiegare meglio quali rapporti intercorrono tra omeopatia e fiori di Bach?

+ Sono tecniche complementari. L'*optimum* della terapia si ottiene unendo le due metodologie (fiori e omeopatia od omotossicologia a bassa diluizione). L'omeopatia riattiva l'aspetto fisico, i reattori cerebrali, il fegato, la circolazione. I fiori agiscono sul livello psichico.

Basse diluizioni fino alla 30CH non hanno alcuna interazione con i fiori, ma se le diluizioni sono alte (1000-10000CH) si alzano le frequenze dei rimedi ed esse cominciano a somigliare a quelle dei fiori. Ci può così essere antagonismo. Talora i rimedi omeopatici possono smuovere nuclei profondi che non sono ben gestibili se non si è centrato il *simillimum*.

***** Domanda:** Qual è la filosofia che sta alla base dei rimedi *Flowerplex*?

+ Vengono analizzati gli aspetti fisico ed emotivo insieme. Si lavora parcellizzando il corpo e non sugli archetipi emotivi costituzionali. Viene prescritto in base alla sintomatologia e non sulla base degli stati d'animo. Non agisce sullo stato di coscienza e non è profondo.

Tutti i rimedi *Flowerplex* devono essere testati per tolleranza e tossicologia sul paziente.

NOTE: attenzione ai *repertori* che danno indicazioni statistiche; lavorare con i fiori di Bach o con l'omeopatia non significa fare statistica, ma operare sull'individuo unico ed irripetibile.

***** Domanda:** Cosa mi può dire dei *Fiori di Raphael*?

+ Sono diluizioni dei fiori di Bach, già pronti per l'uso, passati attraverso uno spettro cromatico attivante. Sono stati messi a punto per lavorare con l'energo-cromo-chinesi. Possono sostituire i fiori di Bach, ma non sono pratici se ci fosse bisogno di mescolarli.

E' bene comunque separarli dai fiori di Bach, perché appartengono a due metodiche terapeutiche diverse.

***** Domanda:** I fiori di Bach possono cambiare le diatesi?

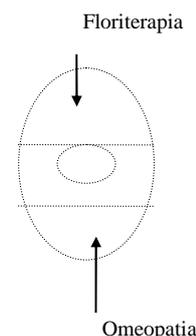
+ I fiori cambiano gli stati d'animo. Alcuni hanno una azione più profonda, altri più superficiale: vi sono infatti rimedi di situazione (stato d'animo) e costituzionale (tipologia). Nelle situazioni acute il rimedio agisce subito, in quelle croniche ci vuole più tempo. In realtà entrambi i tipi di rimedio possono essere utilizzati nelle due situazioni.

***** Domanda:** Omeopatia e floriterapia utilizzano entrambi nella diagnosi l'analisi dello stato psicologico. Quale usare?

+ L'omeopatia agisce sull'inconscio strutturato, sulla struttura dell'organismo su cui agisce l'emozione. Lavora cercando di espellere i nuclei nevrotici andando ad agire nell'inconscio inferiore per eliminare il negativo.

La floriterapia lavora sull'inconscio plastico, cioè su qualità che non esistono ancora.

Il lavoro sull'inconscio può essere svolto "dall'alto" con la floriterapia e "dal basso" con l'omeopatia. Il luogo ove si svolge la battaglia è l'inconscio medio, dove si recepisce la lotta e dove ha sede la memoria.



La paura ad esempio con l'omeopatia viene "estratta dall'inconscio nel campo di coscienza, ma non è accompagnata dal coraggio necessario per vincerla; con la floriterapia aumento il mio coraggio (che prima non avevo) e sono in grado così di vincere la paura.

***** Domanda:** Fiori di Bach ed omeopatia possono interagire tra loro negativamente se le diluizioni omeopatiche sono maggiori di 200 CH?

+ Bisogna separare i due rimedi. O si dà il prodotto omeopatico e si aspetta la fine dell'effetto per dare il fiore, oppure se si incontra un "blocco terapeutico" omeopatico si somministra il fiore, anziché cambiare rimedio o diluizione omeopatici. Il blocco potrebbe essere provocato dalla fine dell'efficacia del prodotto omeopatico ed allora anziché trovare un rimedio complementare si utilizza il fiore di Bach.

*** Domanda: Le sostanze che antidotano i rimedi omeopatico, quali ad esempio la menta, la canfora, la luce ed il calore) sono negative anche per i fiori di Bach?

+ Hannehmann diceva che i gusti forti in genere antidotano i rimedi, ma alcune persone possono avere anche antidoti personali al rimedio.

In genere i fiori di Bach non risentono di queste sostanze, né in loro presenza diminuiscono l'efficacia.

L'unico effetto del rimedio floriterapeutico è l'azione sulla reattività personale quando se ne modifica la somministrazione.

*** Domanda: Chi ha portato i fiori di Bach in Italia?

I fiori di Bach sono arrivati in Italia grazie ai gruppi della New Age, per cui sono stati subito considerati come prodotti usati da *stregoni*.

DESCRIZIONE DEI RIMEDI FLOREALI

CHIAVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI RIMEDI

prima colonna: rimedio

seconda colonna: sintomi dello stato emotivo negativo

terza colonna: sintomi legati alla persistenza dello stato di stress (che si registra biologicamente con un livello elevato di cortisolo secreto dalle ghiandole surrenali)

PAURA		
Rock Rose	Terrore, panico	<i>Senso di panico</i>
Cherry Plum	Paura di perdere il controllo mentale	<i>Tendenze suicide, fissazioni</i>
Mimulus	Timori delle cose conosciute	<i>Timidezza, lamentosità</i>
Aspen	Timori vaghi di origine ignota	<i>Paura generica, premonizioni</i>
Red Chestnut	Paura per gli altri	---

INCERTEZZA - DUBBIO		
Cerato	Cerca consiglio e approvazione dagli altri	---
Scleranthus	Incertezza, indecisione tra due scelte	<i>Volubilità, disturbi dell'equilibrio</i>
Gentian	Scoraggiamento, avvilitamento	<i>Mancanza di fiducia, dubbi frequenti</i>
Wild Oat	Incertezza sul da farsi, indecisione	<i>Insicurezza, disgusto</i>
Gorse	Abbattimento, disperazione senza speranza	<i>Senso di disperazione, mancanza di speranza</i>
Hornbeam	Stanchezza mentale	---

SCARSO INTERESSE PER IL PRESENTE, NON PRESENZA ALLE SITUAZIONI, ASTRAZIONE		
Clematis	Sognatore, nessun interesse per il presente	<i>Mancanza di spirito, mancanza di concentrazione</i>
Honeysuckle	Vive nel passato	---
Wild Rose	Rassegnazione, apatia	<i>Indifferenza, apatia</i>
Olive	Esaurimento	<i>Mancanza di forze, spossatezza</i>
White Chestnut	Rimuginare, pensieri indesiderati, suggestioni	<i>Ossessione</i>
Chestnut Bud	Incapacità ad apprendere dagli errori passati	<i>Difficoltà di apprendimento, balbuzie</i>

Mustard	Profondo sconforto, depressione cupa senza motivo	<i>Contratture</i>
----------------	---	--------------------

SOLITUDINE - CHIUSURA SU SE STESSI - ISOLAMENTO		
--	--	--

Water Violet	Orgoglio, indipendenza altera	<i>Riservatezza</i>
Impatiens	Impazienza	<i>Irritabilità, frequente impazienza</i>
Heather	Egocentrismo, egoismo	<i>Egoismo, verbosità</i>

IPERSENSIBILITA' ALLE INFLUENZE ED ALLE IDEE, INCAPACITA' AD AMMETTERE I PROPRI LIMITI		
---	--	--

Agrimony	Angoscia mentale dietro a facciata tranquilla e allegra	<i>Angoscia, iperattività, inquietudine</i>
Centauray	Volontà debole, sottomissione	---
Walnut	Protezione contro mutamenti ed influenze esterne	---
Holly	Odio, invidia, gelosia	<i>Odio frequente, vendicatività, rabbia</i>

SCORAGGIAMENTO – DISPERAZIONE - SENSO DI INFERIORITA'		
--	--	--

Pine	Senso di colpa. rimprovera a se stesso	<i>Autoaccusa, autorimproveri</i>
Larch	Mancanza di fiducia	<i>Mancanza di fiducia in se stessi</i>
Elm	Schiacciato dalle responsabilità	<i>Mancanza di coraggio</i>
Sweet Chestnut	Angoscia estrema	<i>Angoscia</i>
Star of Bethlehem	Trauma	<i>Stordimento, confusione, ipersensibilità</i>
Willow	Risentimento, "colpa degli altri"	<i>Amarezza, malumore</i>
Oak	Abbattuto ma non si piega (rigidezza)	---
Crab Apple	Si odia, si sente impuro	<i>Rifiuto di se stessi</i>

ESAGERATI (vogliono troppo, dominio sugli altri, manipolano gli altri)		
---	--	--

Chicory	Possessivo, egoista	<i>Rimproveri esagerati, autocommiserazione</i>
Vervain	Tensione, stress, fanatismo	<i>Tensione nervosa</i>
Vine	Invadente, inflessibile, dittatore	<i>Intolleranza, violenza</i>
Beech	Intolleranza	<i>Tendenza alla critica</i>
Rock Water	Autorepressione, rinuncia	---

RIMEDI PER LA PAURA

ROCK ROSE (Eliantemo - <i>Helianthemum nummularium</i>)
--

Rimedio per:

- paura paralizzante
- panico che non riesce ad agire
- sensazione di terrore
- chi si sente inerme di fronte ai grandi eventi
- chi non sa come agire
- chi è sfuggito di misura ad un incidente
- bambini con incubi
- in seguito a meditazione profonda

Sintomi fisici:

- ◆ insolazione e colpi di calore
- ◆ sensazione di “pugno nello stomaco” perché il plesso solare è sovraccaricato
- ◆ panico che somatizza: blocca le gambe, l’addome, l’azione, la parola
- ◆

Il rimedio evoca il **coraggio** nello stato acuto, ovvero sia l’**eroismo**.

Affronto con coraggio eroico l'emergenza; non mi blocca ma reagisco. Non perdo la testa nelle situazioni di crisi ma le affronto con coraggio e spesso con eroismo⁷.

Rimedio di situazione.

* Segnatura:

NOTE:

+ Durante la crisi di panico si prendono 4 gocce di Rescue Remedy ogni 2 minuti fino a quando il paziente non si sente meglio.

In genere nel pronto soccorso usare il Rescue Remedy in dosi di 2 gt/ 2 min.

⁷ Le frasi segnate in corsivo indicano una via da seguire al paziente, ma devono essere modulate in funzione delle sue capacità a recepirle ed a farle proprie. Se c'è un buono spessore psicologico si possono suggerire così come sono scritte.

MIMULUS (Mimolo giallo - *Mimulus guttatus*)

Rimedio per:

- paura riferita ad una situazione quotidiana, meno acuta e più cronica
- chi vive la vita con paura per aver vissuto esperienze negative
- fobie, paura dei dolori, malattie, incidenti
- ipocondria
- paura di origine sconosciuta
- chi non parla volentieri e spontaneamente delle sue paure
- timidezza, cioè paura di essere rifiutato e aggredito, paura di non essere all'altezza
- l'esistenza è sentita come un peso da cui ci si vuole sottrarre
- chi ha difficoltà con "la massa" (di gente, di cose, ecc.) con ipersensibilità all'ambiente
- comportamento pacifico

Sintomi fisici:

- ◆ elevata sensibilità corporea con facilità ad arrossire e a balbettare
- ◆ ride e parla nervosamente, ha spesso le mani sudate
- ◆ si ammala se è troppo sotto pressione
- ◆ costituzione sensibile e sistema nervoso debole

Il rimedio evoca il **coraggio del vivere quotidiano**, non l'emergenza, ma la quotidianità della vita.

Rimedio costituzionale

* Segnatura:

APPROFONDIMENTO

** Chi ha paura del quotidiano , paure immotivate riferite a tutto ciò che succede durante il giorno, che rimedio deve prendere?

Bisogna formulare meglio la domanda. Ci si deve anche chiedere:

- Il paziente ha avuto esperienze di crisi, ad esempio lavorative, ed ha dovuto ricominciare da capo la sua vita?
- Quali altri elementi ha oltre alla paura, quali altri stati d'animo?

Se non ci sono altri stati d'animo importanti si dà sia Mimulus che Aspen. Ma attenzione perché dando i rimedi si verificherà un aggravamento perché verranno fuori le paure che sono state all'origine della crisi. E' importante dire al paziente che l'aggravamento è gestibile interrompendo il trattamento.

** Perché non dare in questi casi Star of Bethlehem ?

Conviene somministrata in un secondo tempo. Bisogna fare esprimere le fobie e poi, quando affiorano alla coscienza dare Star of Bethlehem per superare lo shock.

CHERRY PLUM (Visciola - *Prunus cerasifera*)

Rimedio per:

- paura di perdere il controllo
- paura di fare cose terribili
- paura di perdere la ragione, di andare in dissociazione
- paura di commettere azioni che non si vogliono fare ma che si temono
- soggetti che tendono ad avere uscite violente per alleggerire la tensione interna
- stato che vive l'individuo prima di commettere una azione violenta (come una pentola a pressione)
- "prigioniero di guerra sotto tortura che sente di stare per impazzire" (E. Bach)
- all'esterno può apparire controllato, ma dentro è un vulcano. Si sta controllando ma sente aumentare la pressione
- non è lo scoppio di rabbia, ma l'attimo immediatamente prima che questo succeda
- chi percepisce forze distruttive non controllabili
- sensazione di andare alla deriva
- paura della di aprirsi al proprio sviluppo
- chi vive il forte contrasto tra la propria anima sensibile e la realtà con pensieri distruttivi ed ossessivi
- soggetti con tendenze ossessivo-psicotiche
- soggetti con tendenze suicide

Sintomi fisici:

- ◆ lo stato limite si percepisce come calma forzata, sguardo fisso con occhi spalancati, battito delle palpebre ridotto
- ◆ trattamento del Morbo di Parkinson
- ◆ trattamento delle tossicodipendenze

Il rimedio evoca la **padronanza**, che non è autocontrollo. Infatti apporta calma che si traduce in gestione della pulsione in termini elaborativi, non solo come blocco dell'azione pulsiva.

Resisto con equilibrio ad ogni condizione di sofferenza.

Rimedio di situazione.

* Segnatura:

NOTE:

+ In caso di aggravamento o crisi di coscienza Cherry Plum apporta la calma. Se si da il rimedio perciò l'aggravamento non può succedere.

+ In caso di compulsione o fame nervosa può essere somministrato o no a seconda dei casi. Bisogna riportarsi alle 3 regole fondamentali (stato d'animo - gerarchizzazione - "sfogliare la cipolla")

+ Cherry Plum è la persona che ha paura di perdere il controllo e si trattiene. Ma questa rabbia trattenuta si può somatizzare. Il trattenersi è la messa in funzione di una pulsione (attività motoria muscolare) che però deve fermarsi. Se esplode (esplosione od implosione) diventa Holly. Questi soggetti devono essere aiutati a liberarsi della tensione che hanno dentro.

+ Cherry Plum deve essere aiutato a "centrarsi".

ASPEN (Pioppo - Populus tremula)

Rimedio per:

- paura sconosciuta
- paura dello sconosciuto
- senso vago di presagio, inquietudine intensa che stia per succedere qualcosa
- paura irrazionale
- angosce vaghe, senza alcuna spiegazione, delle quali è difficile parlarne con altri
- angosce senza rimedio
- paura del soprannaturale (fattucchiere, vampiri, diavoli, sortilegi, magia nera, malocchio, ecc.)
- paura dell'inferno
- incubi notturni, paura di addormentarsi e concedersi all'inconscio
- paura del buio immotivata
- paura irrazionale nei confronti di ragni, serpenti, scorpioni
- bambini che vogliono dormire con luce accesa e porta aperta
- chi si interessa di occultismo e magia e diventa preda delle sue paure
- estrema sensibilità: personalità che capta i conflitti e le turbe psichiche degli altri
- persone divenute molto aperte attraverso le meditazioni di gruppo che si lasciano sommergere dalle loro paure profonde alle quali non riescono a dare un nome

Sintomi fisici

- ◆ tremori, sudorazioni, nodo allo stomaco, brividi, capelli dritti
- ◆ sogni turbati da presenze soprannaturali
- ◆ sonnambulismo, parlare nel sonno
- ◆ consuma molta energia
- ◆ trattamento degli alcolizzati, delle vittime di aggressioni, delle donne violentate, dei bambini maltrattati

Il rimedio evoca la **fede come fiducia**, la **consapevolezza di Dio** e della **presenza di un principio trascendente**. Fa capire al di là del presagio che c'è la **Divina Provvidenza**; rende consapevoli che **amore e bontà albergano dietro ogni cosa**.

Aspen è un "rompi-stregoneria"

La paura bussava alla porta, la fede la aprì e dietro non c'è nessuno (proverbio cinese)

Rimedio di situazione

* Segnatura: le foglie dell'albero tremano come si trema di paura incontrollabile.

NOTE:

- + Capita sovente che con questo rimedio si abbiano crisi di coscienza.
- + Difficile che in terapia parlino delle loro paure, perché sono vaghe ed indefinite (ed un po' se ne vergognano).

RED CHESTNUT (Castagno rosso - *Aesculus carnea*)

Rimedio per:

- paura e preoccupazione eccessiva per gli altri, soprattutto riferita ai famigliari
- è madre timorosa per i figli
- teme sempre il peggio per gli altri
- rende prigionieri gli altri e se stesso delle proprie paure,
- chi è iperprotettivo, colpevolizzante e tende a legare gli altri a sé
- chi fa lavori di servizio agli altri (infermieri, assistenti sociali, ostetriche, medici, ecc.) e si preoccupa troppo per loro paralizzando se stessi ed i propri pazienti
- chi si immedesima facilmente negli altri
- utilizza il prossimo per proiettare su di lui le proprie insicurezze
- persone ossessionate da voglie e bramosie
- ad esempio donne che proiettano sul marito le proprie problematiche paterne e viceversa

Il rimedio evoca l'**ottimismo**, la **fiducia in se stessi e nella vita**. Trasforma la tendenza ad occuparsi degli altri in maniera positiva: il servizio diventa un'occasione per far crescere se stessi e gli altri nella fiducia.

Se sono nella consapevolezza che nel mondo ci sono anche cose positive avrò meno paura

Rimedio costituzionale

* Segnatura:

NOTE:

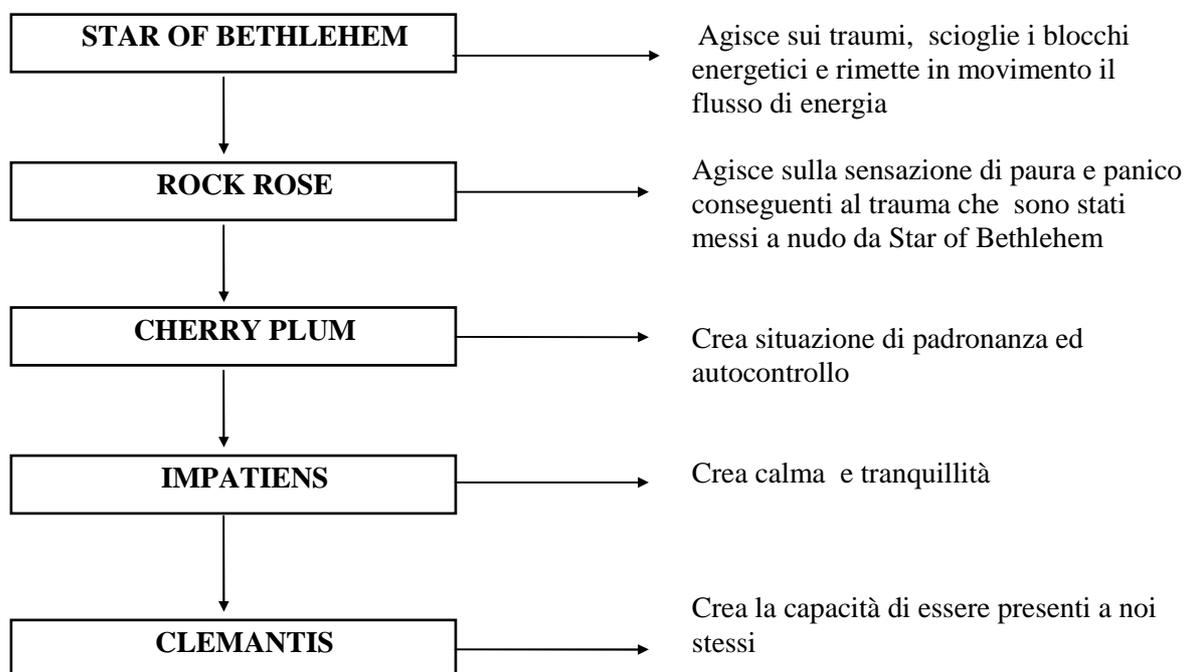
+ Combinato con White Chestnut quando non si riesce a non preoccuparsi per gli altri.

CONFRONTO TRA I RIMEDI PER LA PAURA				
ROCK ROSE	MIMULUS	CHERRY PLUM	ASPEN	RED CHESTNUT
Paura paralizzante, panico, terrore	Paura la cui origine è conosciuta, fobie	Paura di perdere il controllo, pentola a pressione che sta per scoppiare	Paura irrazionale, sconosciuta, paura del soprannaturale.	Paura eccessiva per gli altri, madre iperprotettiva
Confronto con: * MIMULUS: <u>Rock Rose</u> è un rimedio di emergenza, mentre <u>Mimulus</u> è costituzionale, la paura quotidiana. In caso di <u>panico</u> nell'emergenza acuta si dà <u>Rock Rose</u> o <u>RESCUE REMEDY</u> , mentre se la situazione è strutturata si dà <u>Mimulus</u> .	Confronto con * ROCK ROSE per <u>Rock rose</u> la paura è acuta e fondata oggettivamente, per <u>Mimulus</u> la paura e l'ansia sono esagerate e rivolte a cose concrete.	Confronto con * ROCK ROSE in <u>Cherry Plum</u> la paura dei propri conflitti viene trattenuta interiormente e non trapela all'esterno, in <u>Rock rose</u> gli stati di ansia legati a situazioni concrete vengono manifestati esteriormente.	Confronto con: * MIMULUS <u>Aspen</u> è rimedio per la paura che non ha un fondamento, mentre <u>Mimulus</u> spiega sempre il motivo della propria paura. <u>Aspen</u> è difficile che parli agli altri delle proprie paure, mentre <u>Mimulus</u> lo fa perché ha dato loro un nome	
Confronto con: * CHICORY <u>Chicory</u> si dà se il panico è dato dalla <i>mananza di terra sotto i piedi</i> , da perdite affettive che provocano insicurezza e nevrosi, <u>Rock Rose</u> si dà in situazioni acute di terrore	Confronto con: * ASPEN in <u>Mimulus</u> la paura è di origine conosciuta, mentre in <u>Aspen</u> è sconosciuta. Ad esempio in <u>Mimulus</u> la paura dei ragni viene evocata dalla figura del ragno e dalle sue caratteristiche, in <u>Aspen</u> si ha paura del ragno senza motivo			
Confronto con: * * STAR OF BETHLEHEM per <u>Rock rose</u> il trauma è acuto e passeggero; la paura è l'elemento chiave, per <u>Star of Bethlehem</u> il trauma è spirituale ed è rimosso; non c'è paura.	Confronto con: * LARCH <u>Mimulus</u> è il rimedio per le fobie, <u>Larch</u> per i complessi di inferiorità			

II RESCUE REMEDY

Costituito da 5 rimedi (in origine tre) : Star of Bethlehem, Rock Rose, Cherry Plum, Impatiens, Clematis.

E' l'unico rimedio che funziona sempre nel **pronto soccorso emotivo**.



Serve per:

- aiuta ad elaborare le crisi di coscienza
- produce calma interiore (molto utile durante gli incidenti stradali: massaggiarlo sui padiglioni auricolari, sulle gengive e sui polsi)
- favorisce la presenza di spirito nell'affrontare le emergenze
- localmente sulle ustioni e ferite
- diminuzione riflessi
- tendenza agli stati edematosi
- nel coma

Tutti questi fiori messi insieme “**centrano l’individuo**” nell’affrontare l’emergenza. L’ “Io” affronta i contenuti della coscienza durante l’emergenza (paura, angoscia, pensiero dei propri famigliari, paura paralizzante) illuminato dal Sé⁸.

Sono presente con l’ “Io” nell’affrontare l’emergenza

Sono presente “centrato nel Sé” (a livello superiore)

Dal centro dell’essere affronto l’emergenza.

Rimedio di situazione

⁸ Nelle saghe celtiche è riferito alla figura del Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda. Artù con la corona in testa (il Sé), scende dal trono e si siede nella tavola rotonda dei cavalieri (la Coscienza) e con loro affronta l’emergenza dell’invasione dei Sassoni.

NOTE:

- + Si può usare in modo differente a seconda del tipo di emergenza:
 - * se l'emergenza è immediata si mettono 4 gocce in un bicchiere d'acqua e si sorseggia
In questo caso la frase è quella indicata sopra:
Dal centro dell'essere affronto l'emergenza.
 - * se l'emergenza ha una durata più lunga, si prepara una soluzione con 30 ml di acqua e brandy con 4 gocce, come i rimedi normali. In questo caso assume la funzione di una psicoterapia di supporto. In questo caso la frase è la seguente:
Mi sostengo in questo periodo di trasformazione
- + Non funziona se usato per curare, ma agisce solo nelle emergenze, perché ha una azione superficiale. Se esiste un trauma profondo si deve usare Star of Bethlehem.
- + Si può utilizzare anche per via locale. Ad esempio mescolato ad olio sulle ustioni.
- + Nell'azione di Pronto soccorso l'effetto è tanto più efficace quanto più rapidamente si interviene.
- + Nei pazienti in coma è utile Rescue Remedy in quanto centra la reattività del paziente; si usa anche in pomata. Può facilitare l'exitus dal coma.
- + Utile quando c'è la tendenza del corpo a perdere i normali riflessi.
- + Utile negli stati edematosi (assieme a rimedi drenanti fito od omeoterapici)

APPENDICE 1: QUALITA' POSITIVE DEI FIORI

Tabella nella quale sono elencate non le qualità, ma le frasi in positivo riferite ai diversi rimedi floreali di Bach. Rappresentano le parole evocative che richiamano la qualità più utile nella gestione terapeutica.

<i>Rimedio floreale</i>	<i>Qualità positiva</i>
AGRIMONY	Armonia
ASPEN	Fede
BEECH	Tolleranza
CENTAURY	Volontà
CERATO	Certezza
CHERRY PLUM	Padronanza
CHESTNUT BUD	Apprendimento
CHICORY	Altruismo
CLEMATIS	Presenza
CRAB APPLE	Purezza
ELM	Sostegno
GENTIAN	Fiducia
GORSE	Speranza
HEATHER	Empatia
HOLLY	Amore
HONEYSUCKLE	Superamento
HORNBEAM	Freschezza
IMPATIENS	Pazienza
LARCH	Audacia
MIMULUS	Coraggio
MUSTARD	Luce
OAK	Flessibilità
OLIVE	Rigenerazione
PINE	Perdono
RED CHESTNUT	Ottimismo
ROCK ROSE	Eroismo
ROCK WATER	Duttilità
SCLERANTHUS	Decisione
STAR OF BETHLEHEM	Risoluzione
SWEET CHESTNUT	Salvezza
VERVAIN	Moderazione
VINE	Servizio
WALNUT	Libertà
WATER VIOLET	Umiltà
WHITE CHESTNUT	Silenzio
WILD OAT	Direzione
WILD ROSE	Vitalità
WILLOW	Comprensione
RESCUE REMEDY	Presenza di spirito

APPENDICE 2: FIORI DI BACH E PSICOLOGIA EVOLUZIONISTA (SALVATORE ARCELLA)

PSICOLOGIA EVOLUZIONISTA E PENSIERO DI BACH

In Italia non si è mai sviluppata, perché era in contrasto con le correnti psicologiche attuali.

La filosofia dell'evoluzione dice che l'uomo è un soggetto elastico: è nato per adeguarsi a tutto, ma ha bisogno di tempo.

Se però i tempi sono troppo rapidi – come nel momento storico attuale – per adattarsi a questa situazione (che l'uomo stesso ha creato) si genera il disagio e quindi la malattia.

Anche Bach dice che l'uomo è positivo, ma i suoi tentativi di adeguarsi ad una società che lui stesso ha costruito, crea il male (perché alcuni individui vincono ed altri perdono).

Il prezzo che si paga è il male che subisce sia chi si è adattato sia chi non c'è riuscito. Ecco perché la depressione colpisce sia le casalinghe che i manager!

PSICOLOGIA EVOLUZIONISTA

Come funzionano i fiori di Bach?

Tutta l'attività vitale è basata su due componenti del processo psichico:

- pulsione
- compensazione

Le pulsioni possono essere naturali o artificiali:

Pulsione → Stress → Compensazione
Fame → → Mangiare

Tutta l'attività dell'essere umano è basata sulle pulsioni e sulle compensazioni (sia nelle attività primarie che secondarie).

Tra la pulsione e la compensazione c'è sempre un passaggio intermedio, lo stress.

Lo stress è una parte indispensabile nel piano psichico.

Selye dice che lo stress "è come il sale; serve dappertutto, ma se è troppo fa male".

Stress eccessivo = distress

Stress normale = eustress

La vita è equilibrio, per cui anche il processo psichico tende all'equilibrio.

Se ho un problema pari a 100, la giusta compensazione dovrà essere 100. Lo stress deve essere proporzionale alla pulsione ed alla compensazione, cioè deve essere anche lui 100.

Se invece la pulsione è 100, ma la compensazione solo 60, aumenterà il livello di stress fino a 140. L'aumento di stress compenserà il mancato raggiungimento della compensazione.

Il ripetersi continuo della non-compensazione della pulsione porterà ad un aumento progressivo del livello di stress.

L'uomo si è adattato per millenni alle pulsioni naturali: fame, sonno, sessualità, per cui riesce ad adattarsi bene a queste pulsioni. Riguardo invece alle nuove esigenze, l'adattamento non c'è stto.

Fino a 50 anni fa, per milioni di anni, la lotta era relativa solo alla sopravvivenza: al mangiare, al riposarsi. Negli ultimi decenni è cambiato l'adeguamento.

Se si chiedesse ad un uomo di 3000 anni fa che qual è per lui il concetto di sopravvivenza, risponderebbe senza ombra di dubbio che è il cibo, la casa, ecc. Se si fa la stessa domanda ad un uomo odierno la sua risposta riguarderà l'automobile, il lavoro, le piccole cose, ecc.

Per milioni di anni quello che per oggi è una miseria, era un mito!

Queste esigenze fittizie sono state create dalla nostra stessa evoluzione.

Si è arrivati ad una velocità evolutiva, per cui l'uomo insegue le cose che lui stesso ha creato.

Se voglio compere un telefonino (= pulsione), ma non ho i soldi, per cercare di comprarlo lavorerò di più, mi farò prestare i soldi, ecc. Cioè creerò uno stress non proporzionale alla compensazione.

Così si è alterato tutto il processo psichico.

Pulsione della fame = naturale

Pulsione del telefonino = artificiale

	PULSIONE	STRESS	COMPENSAZIONE	LIVELLO TOTALE
alimentazione	100	140	60	300
telefonino	100	150	100	350 !

La pulsione sarà proporzionale a ciò che si vuole ottenere.

Così la pulsione si riduce a 50 per cui la compensazione sarà bassa e si ridurrà lo stress.

La malattia nasce per la somma dello stress ed è commisurata alla capacità individuale di sopportazione (= linea di tolleranza, sia psichica che organica).

La linea di tolleranza è un fattore assolutamente genetico.

Tra pulsione e compensazione c'è il serbatoio dello stress. Se la quantità di stress supera la soglia di tolleranza si instaura la malattia.

- ◆ Malattie dopaminergiche: calo di dopamina con perdita interesse verso l'esterno (cibo, sesso, familiari, ecc.) (sindrome maniaco affettiva)
- ◆ Malattie serotoninergiche: calo serotonina con innesco della sindrome depressiva (suddivisa in varie tipologie).

La malattia è l'interferenza dell'ambiente sulla costituzione:

- pulsione = costituzione
- stress + compensazione = ambiente

Rapporto tra Fiori di Bach e Psicologia Evoluzionista

Il concetto di Bach è: si nasce nel bene, quindi la costituzione è positiva. Ma sotto l'impulso ambientale (evoluzione ambientale) si intacca la costituzione. Tutti i processi ambientali vanno ad incidere sulla costituzione.

I fiori se curassero agirebbero sullo stress, ma in realtà agiscono abbassando l'intensità della pulsione.

Se agissero sullo stress si dovrebbe eliminare un fattore fisico, per cui agirebbero in un tempo determinato. Agendo invece su un fattore psichico, pulsionale, il tempo di azione non è determinato.

Il fiore di Bach se fosse una cura andrebbe ad agire sullo stress (come gli ansiolitici), ma va ad influire sulle pulsioni rendendole adeguate alle proprie possibilità.

Il primo fiore modifica il terreno ed agisce sul sintomo.

Il secondo fiore si somministra dopo una piccola analisi, per capire da dove viene il problema.

Il terzo fiore può essere come il primo, ma agisce su un terreno preparato dal secondo rimedio.
 I fiori di Bach non sono quindi solo 38, ma tantissimi, perché ogni fiore può avere effetti diversi a seconda del terreno su cui agisce.

Come quando c'è un problema si alterano i parametri fisici, così quando si altera il comportamento psichico tutti i parametri psicofisici sono cambiati: si hanno tutti e 38 gli stati d'animo.
 E' meglio quindi agire su un sintomo, piuttosto che utilizzare le miscele.

TIPOLOGIE DI BASE: ESTROVERSI ED INTROVERSI

Ci sono caratteri innati e caratteri "alterati" dall'interazione con l'ambiente (si manifestano durante la vita).

Orgoglio, ambizione, timidezza possono essere di nascita = costituzionali
 Scoraggiamento, tristezza, possono essere stati causati da un episodio successivo = sintomatici

CARATTERI ESTROVERSI	CARATTERI INTROVERSI
Insicurezza Orgoglio Ambizione Superficialità Impazienza Egocentrismo	Incertezza Invidia Distrazione Sottomissione Possessività Timidezza

Una volta curato il sintomo e non avendo alcun effetto, si deve curare il lato più profondo: cioè si devono usare i rimedi primari.

Jung ha suddiviso i tipi psicologici in introversi ed estroversi.

Egli dice che: " l'estroversione deriva da un espresso egocentrismo".

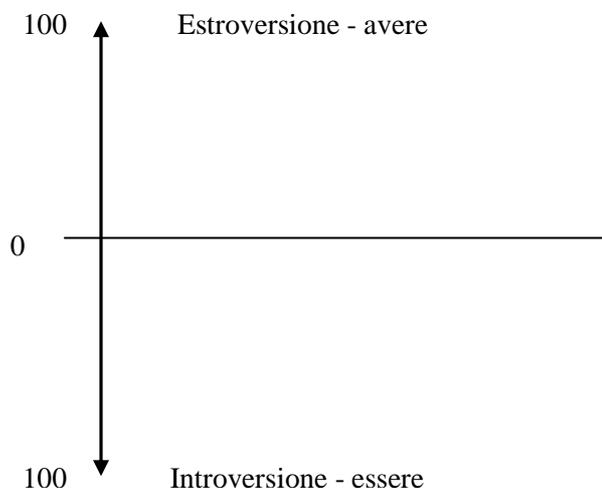
L'estroverso si commisura esclusivamente con l'oggetto, l'esteriorità. Cerca dall'ambiente esterno continuamente un giudizio ed una gratifica. L'estroverso è al centro dell'universo esterno → colloquia con gli altri

1. **L'introverso** fa passare tutto per la mente, anche l'esterno. Tutto passa da sé ed il suo atteggiamento pertanto è incurante verso l'esterno. L' introverso è al centro del proprio universo → colloquia con se stesso

ESTROVERSIONE	INTROVERSIONE
Egocentrismo - Heather Superficialità - Chestnut bud (è appariscente e non riesce a curare i dettagli) ambizione orgoglio insicurezza L'egocentrico è spesso portato a rigidità mentale	Possessività - Chicory Sottomissione - Centaury (sottomissione al proprio io) distrazione invidia

I caratteri negativi sono secondari, perché l'uomo nasce nel bene, nasce nel positivo.

Le persone che comunicano con l'esterno sono essenzialmente degli estroversi. Il papa Giovanni Paolo II è un estroverso (anche perché organizza continuamente dei viaggi e delle uscite).



Malattie dell'estroversione: isteria, nevrosi, alienazione, follia, omicidio
Malattie dell'introversione: nevrosi depressive, psicosi, suicidio

L'estroverso scatena la malattia verso l'esterno → omicidio
L'introverso scatena la malattia verso l'interno → suicidio

Un soggetto estroverso a livello 60, se diventa introverso a 40 è già malato: è molto più malato di un individuo introverso a 60 che diventa introverso a 20.

Si deve curare quello che si vede.

Se un estroverso presenta una fase di introversione, si deve curare proprio questa introversione.

Un carattere isterico, quindi massimo dell'estroversione, cercherà naturalmente di abbattere la tensione con aspetti introversi.

La sintomatologia degli estroversi ed introversi portata all'eccesso cercherà di essere corretta ed equilibrata in natura da caratteristiche opposte

Nell'estroverso più i sintomi sono introversi, più si sposterà verso la malattia, e viceversa.

Estroverso → crescono i sintomi dell'introversione = malattia

Introverso → crescono i sintomi dell'estroversione = malattia

Jung dice che il carattere isterico (max estroversione) è un'accentuazione del carattere normale che viene compensata da fattori opposti. La reazione dell'inconscio fa nascere sintomi che hanno un carattere prevalentemente introverso.

Prima nascono i disturbi fisici e poi psicologici.

APPENDICE 3: INTERPRETAZIONE BIUNIVOCA DEI FIORI (ALAIN TAUBERT)

INTRODUZIONE

Il metodo creato dal dottor Bach è semplice da utilizzare e se corrisponde al paziente l'efficacia è notevole. Il sistema di cura è completamente aperto all'esperienza di tutti: chiunque può servirsene e vivere la propria esperienza. Ma, se i rimedi sono per tutti, ognuno deve però maturare la propria esperienza personale con essi.

I rimedi non si indirizzano alle malattie, ma ai malati. Non si possono risolvere malattie, ma si possono avere ottimi risultati con i problemi mentali legati alle malattie. Vi sono problemi mentali indotti da malattie fisiche, ma anche problemi dell'esperienza di vita quotidiana, che cambiano a seconda del momento e dell'esperienza.

Quando un individuo è ammalato la visione del mondo cambia. La guarigione non è altro che il mezzo attraverso il quale il malato ritrova la corretta visione del mondo (che non è una caratteristica generale, ma una posizione personale dipendente dal proprio temperamento e dalla propria costituzione).

Ogni rimedio corrisponde allo stato personale di Bach quando era malato, ma soprattutto corrisponde allo stato emotivo personale. E' la nostra esperienza che conta, non quella di altri. Bach insisteva enormemente sugli effetti emotivi della malattia le cui caratteristiche sono legate al malato: c'è sempre un aspetto mentale che sostiene la malattia.

Mentale e fisico sono correlati e non si possono separare. Questo non significa - secondo Bach - che curando il fisico si cura anche il mentale, ma solamente che è lo spirito che cura il corpo e non viceversa. Quando un soggetto ha emozioni negative è lo spirito che è malato e sarà esso che bisognerà curare.

Il libro scritto da A. Taubert si propone di mettere in ordine secondo una propria logica gli scritti del dott. Bach che furono annotati in modo confusionale senza alcuna sintesi.

ESERCITAZIONI PRATICHE

La scelta

I fiori di Bach non sono una intuizione. Quest'ultima non riguarda una scelta, ma un momento di chiarezza che riassume determinate condizioni naturali. Bach ogni volta che aveva un problema passeggiava nella campagna ed aspettava l'ispirazione (intesa come una apertura verso l'esterno di se stessi).

Per l'uso dei fiori di Bach noi siamo il rimedio ma noi siamo anche la scelta.

E' difficile capire chi sceglie e come e perché sceglie. Esistono delle situazioni che fanno sì che l'intuito prima o poi si renda evidente; c'è un programma che non vediamo e che si rende visibile per un momento.

Questo metodo sviluppa l'intuito; S. Francesco girava su se stesso fino a cadere e il punto in cui cadeva gli dava la direzione verso cui andare.

Bisogna sviluppare un metodo per abituare le persone a scegliere: un metodo che faccia capo a noi stessi. Si deve ritornare bambini per fare spazio al nostro io profondo; un ammalato deve ritornare alla sua infanzia. Bach, batteriologo importante, poi omeopata, ritornò nell'ambiente di campagna della

sua infanzia per scoprire le proprietà dei fiori, e le scopriva passeggiando ed osservando con una attenzione infantile alle cose.

L'emozione

L'utilizzo dell'emozione è un metodo importante per conoscere una persona. Si deve stimolare la sua reazione e vedere se è emotivo, collerico, flemmatico, sanguigno, ecc.. L'arrivo di un trauma importante mette subito in evidenza qual è il vero spirito della persona. Normalmente abbiamo un buono scudo per difenderci.

E' importante riconoscere l'emozione primaria che ci fa reagire ad un problema.

Un terapeuta deve conoscere diverse terapie ed i fiori di Bach sono solo una parte delle terapie. Più la nostra conoscenza è ampia, più c'è possibilità di scegliere la terapia migliore.

Non c'è bisogno che il paziente sia convinto dell'utilità dei fiori per ottenere un risultato. L'utilizzo dei fiori dipende in realtà dalle condizioni che si verificano; se sono negative il paziente non prende i fiori di Bach. La somministrazione del rimedio deve essere fatta in base alle condizioni: non è un azzardo, ma è un cammino ed ogni situazione fa sì che il problema sorga o rimanga latente ed il paziente prenda o no i fiori.

I terapeuti servono ad aiutare i pazienti a formulare e riformulare i loro problemi ed a trovare una soluzione.

Riconoscimento del rimedio

E' importante osservare come sentiamo il problema adesso, in questo momento.

Ecco il metodo per riconoscere il rimedio

Partire sempre da un problema reale, anche piccolo (spesso sono proprio questi ultimi a rovinare la giornata). Ci sono tantissimi problemi, ma dobbiamo porre l'attenzione su quello che in questo momento riteniamo assillarci di più.

Si deve definire bene un problema, dargli un nome, formulandolo e scrivendolo. Nell'immediato spesso non si riconoscono dei problemi: è importante quindi riflettere. Ci sono condizioni che rendono visibile e concreta una situazione difficile e problematica.

Quindi ci si pone alla ricerca della soluzione individuando i mezzi per arrivarci. Il metodo deve essere "un gioco", ma un gioco serio.

Riconoscere qual è l'emozione che si manifesta rispetto al problema (collera, ansia, depressione, ecc.), cioè qual è lo stato emotivo che colleghiamo al problema (chiudersi su se stessi, aggredire le persone, ecc.). Bisogna studiare qual è la nostra reazione immediata al problema che si presenta, le altre reazioni sono frutto di ragionamento e sono mediate dalla nostra mente.

Le emozioni indicate da Bach sono:

paura	dubbio	impazienza
terrore	scoraggiamento	eccesso di entusiasmo
tortura mentale	vanità	fierezza e orgoglio
indecisione	debolezza	
indifferenza	auto-diffidenza	

Il fine dei fiori di Bach è cambiare la visione del mondo, cambiare punto di vista per tornare verso l'equilibrio e la creatività.

** Per ogni risultato ottenuto si verifica e si utilizza un rimedio floreale e se ne "vive l'esperienza".
Nell'uso del rimedio floreale:

+ è molto importante osservare le reazioni che vi sono nella ricerca del problema. Ad esempio "*si cerca sempre un risultato*"

+ essere pessimisti od ottimisti è una linea di tendenza, ma in realtà non siamo né l'uno, né l'altro

** Se non si trova il rimedio è perché:

- + in questo momento non c'è bisogno del rimedio
- + il problema non è un problema reale (non disperarsi)
- + l'emozione è stata mal espressa
- + se si vuole assolutamente trovare un rimedio bisogna partire dalla situazione che “*mi sento frustrato perché non ho trovato un rimedio*”; si inizia così a trovare la soluzione del problema
- + se abbiamo una risposta che indica che si deve fare altro che non prendere il rimedio vuol dire che *si deve aspettare* (perché domani magari la situazione cambia)
- + se un soggetto non riesce a scegliere significa che “ha difficoltà ad individuare il suo problema”. Ma è questo il problema: *non riesce a scegliere*. Fare il test riferendosi all'emozione legata a questa difficoltà. Il *dubbio* è un'emozione legata a questa non-scelta. E' bene riformulare la risposta al quesito.

Scegliere quindi un'altra possibilità:

1. riformulare la domanda e rifare il test principale riferendosi all'atteggiamento dell'emozione e non del problema (ottimismo/pessimismo). NB: prima riferirsi sempre alla condizione e poi all'emozione.
2. confrontare altri rimedi simili a quello trovato
3. eseguire gli altri test riferiti a problemi acuti, profondi o cronici (vedi oltre).

Quando c'è esitazione nello scegliere il problema principale pensare a che cosa dà più fastidio: c'è sempre qualcosa di più importante. Bisogna privilegiare un problema: uno alla volta. Spesso tutti i problemi sono raggruppati in uno solo. Quando si sceglie un rimedio quell'unico racchiude tutti gli altri per quella persona.

Questo è il fine terapeutico: non serve che il paziente elenchi tutti i problemi perché non si troverà la soluzione. Trovare il problema significa trovare la soluzione per quella persona.

La terapia deve aiutare la persona, non i problemi: si deve cambiare punto di vista ed indirizzarsi sulla persona.

La relazione binaria e l'equilibrio creativo

E' la relazione binaria ottimismo/pessimismo, che permette di scegliere. Il mondo stesso viene esaminato dai nostri sistemi sensoriali e cerebrali attraverso sistemi binari: è insita in noi la relazione si-no rispetto al mondo che ci circonda. Il “forse” è una elaborazione successiva, del quale nella scelta non dobbiamo tenere conto. Il nostro riferimento deve essere immediato: si o no, positivo o negativo, ottimismo o pessimismo.

Quando esiste un problema i due emisferi cerebrali rispondono in modo opposto: uno è contento, uno scontento. Quello che sentiamo in misura maggiore è il principale, ma l'altro esiste anche se è poco evidente in quel momento per noi.

Il problema che affrontiamo, ancora una volta, riflette il nostro atteggiamento binario: se siamo ottimisti siamo contemporaneamente pessimisti e viceversa. Ma c'è sempre una parte nascosta. Ci sono persone malate contente di esserlo e di vedere il dottore.

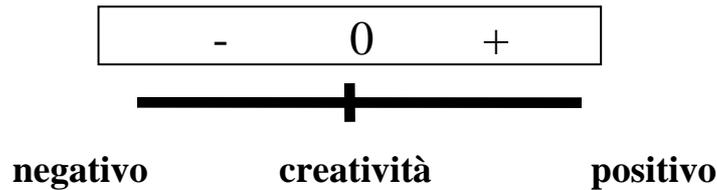
Tutte le persone sono anche un po' masochiste, specialmente se avanzate spiritualmente., perché accettano la sofferenza. Abbiamo dentro di noi un linguaggio codificato: il termine “ho male” viene vissuto negativamente o positivamente.

Il digiuno per alcuni è una elevazione spirituale, per altri è una prova terribile.

Ogni problema ha un duplice modo di essere vissuto: positivo o negativo e sta a noi la scelta.

Chi dice di avere pensieri solo positivi, come chi dice di avere pensieri solo negativi sono persone malate.

In realtà il troppo positivo è compensato da pensieri negativi e viceversa. Ogni individuo tende all'equilibrio, ossia all'assenza di pensieri positivi o negativi



Se uno pensa di avere un pensiero positivo in realtà il proprio stato è negativo. Chi sviluppa pensieri negativi ha in realtà uno stato troppo positivo.

Attenzione alle persone troppo positive ed ai troppo negativi! Chi è depresso ha un grande positivo a livello potenziale. I positivi sono più pericolosi rispetto ai negativi (osservazione: il progresso è positivo!!!).

Spesso ci si sbaglia sulla localizzazione della propria persona. meglio riflettere; bisogna conoscere “dove siamo”, cioè nel positivo o nel negativo o nell’equilibrio (punto 0) e che cosa stiamo facendo per equilibrarci.

I maggiori problemi nascono dal fatto che ci si occupa troppo degli altri e troppo poco di se stessi.

Lo zero non è un punto di annullamento, ma il punto in cui si è creativi. Bach ha osservato che tutti gli individui, sia positivi che negativi, reagiscono allo stesso modo. In ognuno di noi il polo positivo cerca di neutralizzare il negativo e viceversa per raggiungere l’equilibrio creativo, la creazione, l’amore, la compassione (Gesù per Bach era la perfezione del punto 0). L’amore non è negativo, ma nemmeno positivo perché crea. L’amore se è assoluto non è positivo: se lo è, è un’emozione, non amore.

I rimedi di Bach non portano alla positività, ma alla creatività.

Molte persone pensano di dover ribaltare le proprie emozioni negative verso il positivo, ma è sbagliato; il positivo serve inizialmente per equilibrare il negativo al fine di giungere alla creatività.

I bambini sono circondati da ostacoli ed genitori sono proprio il primo ostacolo. C’è sempre una situazione conflittuale perché i punti di vista che si affrontano sono due: “bravi” e “cattivi” riferito ai genitori ed al resto. Bisogna insegnare ai bambini che ogni emozione può essere positiva, negativa o neutra. Se pensano che la collera sia solo negativa avranno una vita da calvario; se pensano invece sia anche positiva, allora la vita diventa un gioco. La collera, come qualunque emozione, può essere negativa, positiva, ma anche neutra (non prende posizione).

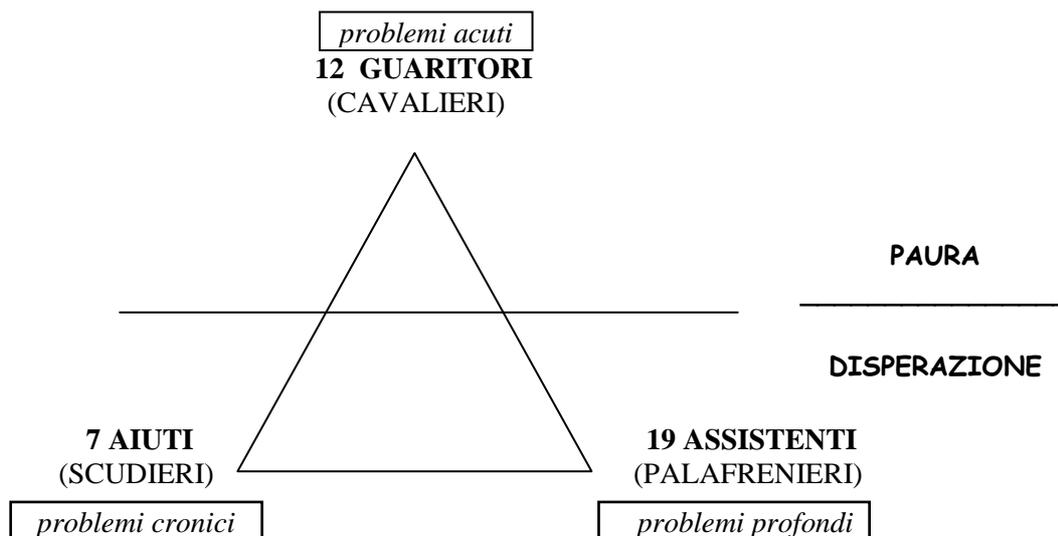
Per i bambini è difficile capire queste cose perché l’incertezza è anche dei genitori. La vita serve per capire e nessuno, tantomeno un bambino, può capire subito.

Il bambino piccolo può fare differenza tra seno destro e seno sinistro per cui è perfettamente in grado di distinguere tra “buono” e “cattivo” quando i genitori sgridano.

LA TEORIA DEI RIMEDI FLOREALI

I rimedi trovati da Bach sono di diverso tipo:

- i 12 guaritori (G), corrispondenti ai “cavalieri”
- i 7 aiuti (AI) corrispondenti agli “scudieri”
- i 19 assistenti (AS) corrispondenti ai “siniscalchi”



I 12 GUARITORI:

Furono i rimedi meglio sperimentati da Bach. Sono alla base del sistema terapeutico. Sono fiori. Servono a guarire. Nella visione di Taubert sono i cavalieri, coloro che sconfiggono il nemico che vedono, con spada e lancia, ma sono coperti da armatura e sono vulnerabili.

I 7 AIUTI:

Sono gli aiuti dei guaritori. Sono arbusti. Corrispondono agli scudieri (siniscalchi), coloro che permettono al cavaliere di combattere, assistendolo e mantenendo efficienti le armi e la spada.

I 19 ASSISTENTI:

Sono i rimedi tra gli ultimi scoperti da Bach. Sono alberi. Rappresentano i palafrenieri, quelli che si occupano del cavallo del cavaliere. Sono indispensabili, ma la loro attività non è visibile.

La struttura dei rimedi è importante perché indica il cammino che si deve percorrere verso la guarigione. Sono tutti importanti, ma vi sono differenze di solidità nei rimedi (fiori-arbusti-alberi). Nella vita abbiamo comportamenti cavallereschi, ma spesso il cavaliere non è sufficiente ed ha bisogno di scudieri.

Bisogna tenere presente che quando esistono problemi tendiamo a fare maggiore attenzione a quelli più evidenti, ma spesso sono quelli che non vediamo i più importanti. Le differenze indicano emozioni superficiali (“cavalieri”), medie (“scudieri”) e profonde (“palafrenieri”).

E' importante sapere a cosa servono i rimedi:

- **GUARITORI:** si riferiscono ad un problema acuto o immediato, momentaneo e facile da risolvere. Il problema acuto è un problema, non una malattia. Colpisce immediatamente (come il cavaliere vero) ed agisce di impulso.

- **AIUTI:** si riferiscono a problemi piuttosto cronici. Un po' più che acuti e più difficili da risolvere. Se una persona è tanto che ha una malattia può dire di aver bisogno di aiuto
- **ASSISTENTI:** si riferiscono ad un problema profondo, difficilmente guaribile che conduce alla disperazione. Sono più efficaci dei cavalieri perché non hanno bisogno dell'armatura (il cavaliere ha bisogno dell'armatura perché è debole, il palafreniere non ne ha bisogno perché è già forte di natura). Hanno la capacità di risolvere problemi.

Bisogna imparare a riconoscere il problema. Le persone che hanno problemi acuti sono facilmente guaribili. I problemi acuti indicano che, se eliminati, nascondono qualcosa di profondo, oppure se non superati si trasformano in cronici. Quasi tutti abbiamo problemi profondi, sia che li riconosciamo, sia che non ne siamo coscienti. Sotto un problema acuto non è detto ci sia sempre un problema profondo; quasi sempre però succede.

Tutti i problemi sono importanti, ma si può sempre evidenziare un problema prioritario rispetto agli altri.

Ogni giorno possiamo trovarci di fronte a problemi diversi, dipende dalle condizioni. Al mattino potrebbe evidenziarsi un problema acuto, poi situazioni conflittuali possono fare emergere situazioni profonde. Così si alternano momenti calmi e momenti nervosi.

Se si è agitati e si ha paura di perdere la ricchezza si è malati, ma si è malati anche se si vive troppo alla giornata. Se non ci fossero i problemi non sentiremmo il bisogno di fare delle cose.

Un soggetto che scopre un rimedio, ma poi continua a vivere come aveva sempre fatto, non ha cambiato punto di vista e rimane sempre allo stesso stadio. Ad un certo punto, se nessuno lo ferma arriva prima o poi a vedere crollare il mondo intorno a sé ed emergono problemi più complessi e profondi, che erano stati seppelliti al di sotto del problema superficiale. Si tratta di soggetti che mantengono le proprie abitudini non evolvono.

****Attenzione ai punti di vista sbagliati.** Il fine di Bach non era di raggiungere il *nirvana*, cioè il punto di riposo, ma bensì trovare l'equilibrio in un punto creativo dinamico.

Non bisogna tendere all'assoluto perché, in un certo senso, l'assoluto non esiste: è un'idea che non può adattarsi a noi perché noi cambiamo in continuazione. Il *nirvana* non è la pace, ma l'accettare la continuità e il dinamismo. Lo stato assoluto di Cristo indicato da S. Paolo è lo stato dell'azione continua: all'assoluto non c'è fine, ma creatività continua.

Se si inizia a cambiare punto di vista non diventa importante la situazione in cui ci si trova. La vita è come un fiume e non importa se sia in secca od in piena o normale: va bene lo stesso. Allo stesso modo non è importante ed è bello essere cavaliere, palafreniere e scudiero.

IL CAMMINO DEI RIMEDI NELLA GUARIGIONE

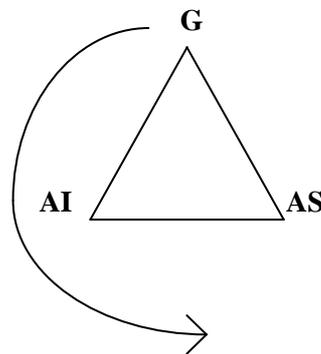
Il dott. Bach ha seguito un cammino nella conoscenza e nell'utilizzo dei rimedi. Prima ha scoperto ed utilizzato i fiori, poi gli arbusti e quindi gli alberi. Non vi sono pertanto 38 rimedi, ma 12 + 7 + 19.

Per risolvere i problemi bisogna rispettare l'iter dello scopritore: dallo stadio acuto, a quello cronico, quindi al profondo⁹. Man mano che si va verso il profondo si hanno sempre meno conoscenze ed è più difficile scegliere il rimedio.

Ad esempio se si perdono gli occhiali in una piscina senza saper nuotare cosa si fa per recuperarli? Si può chiedere aiuto o si può cercare da soli di trovare il modo di recuperarli. Gli occhiali che sono in fondo alla piscina sono un problema profondo perché non si possono vedere (ma anche il non saper nuotare è un problema profondo). Un problema acuto può essere risolto da soli; non c'è bisogno di nessun altro. Se si trova il modo di recuperare gli occhiali da soli vuol dire che il problema non era profondo ma acuto. Se non si è capaci di recuperare gli occhiali c'è bisogno di un aiuto o di un assistente.

⁹ Vi sono terapeuti che ritengono che si debba iniziare dal problema più profondo.

Ciò che si può risolvere da soli risolvete: è molto più facile. Meglio risolvere prima i problemi da soli e quando questi sono risolti, poi si chiede aiuto. In linea di principio si può dire che “se il problema è profondo c’è bisogno di qualcuno”.



Ci sono sempre problemi acuti che si sovrappongono ai problemi profondi; se non si risolvono i primi i secondi non risulteranno evidenti. Ad esempio una persona tesa e nervosa mostra il segno acuto, ma quello che la tensione nasconde è un problema profondo (magari non si sente amata od ha paura degli altri). In linea generale quindi seguire l’iter: prima risolvere il problema acuto e poi gli altri.

La tendenza di oggi è di risolvere i problemi profondi nel modo più rapido possibile. Ma nessuno è capace di risolvere i problemi profondi, nemmeno il terapeuta! Diffidate di questi ultimi se dicono di poterlo fare perché sono pericolosi.

Il problema profondo esiste da tantissimi tempo e lo si è dimenticato. Ma agisce in profondità anche se noi non siamo in grado di definirlo, e provoca somatizzazioni. La somatizzazione è un messaggio.

Ma come può un terapeuta risolvere il problema profondo che causa la somatizzazione se non vi conosce né conosce il problema che anche voi avete dimenticato¹⁰?

Quando si lavora come terapeuti è bene lavorare per piani, in maniera successiva, togliendo gli strati ad uno ad uno come in una cipolla. Se c’è un problema profondo questo non si risolve subito e può durare per anni. Si devono prima togliere gli strati ed i problemi acuti. Bisogna rispettare il percorso: prima i problemi acuti si risolvono e poi appariranno quelli cronici; risolti questi appaiono i problemi profondi e ... si muore.

E’ necessario centrare il problema ed individuarlo chiaramente. Se è profondo e non ci si rende conto della profondità dello stesso, è meglio iniziare da un’altra parte, da un altro problema. Lo scopo della cura non è prendere il rimedio, ma riflettere sui problemi: prendere il rimedio non è la soluzione se manca la riflessione. Solo in questo caso si ottengono risultati. Il fiore di Bach è “un attrezzo” che chiunque può utilizzare, ma, come qualunque attrezzo, non agisce da solo, ma richiede l’attività dell’uomo.

***** Domanda:** Bisogna assumerlo in modo consapevole?

No. La questione non sta in questi termini. Vi sono due “azioni”: quella di colui che prende il rimedio senza riflettere e di colui che prende il rimedio dopo aver riflettuto. La nostra società non insegna la riflessione, sia che il rimedio sia cattivo o buono. Bach diceva: “prima si riflette e poi si prende il rimedio. Se siete diventati malati e siete in questo stato è proprio per questo!”.

Bach aveva visitato un marinaio che era uscito in mare anche se questo era agitato ed era stato salvato dal guardacoste. Alla sua domanda del “perché sei uscito in mare?” la risposta è stata “perché ho litigato con mia moglie”. All’azione è seguita la riflessione e Bach ha dato il rimedio.

Bisogna sempre dare alle persone la possibilità di riflettere del perché agiscono in quel modo. Il terapeuta deve spiegare e fornire alle persone la base per la loro riflessione, altrimenti ha bisogno di un

¹⁰ La psicanalisi è un mezzo attraverso il quale si cerca di interpretare i messaggi, ma non risolve i problemi. E’ una esperienza significativa ma non risolutiva.

altro terapeuta. Deve dare la possibilità al paziente di imparare il metodo ed insegnarlo ad altri. Qualcuno di più solido è necessario: cioè le piante ed i rimedi ovviamente, non le persone! Se non si è capaci di risolvere un problema da soli si cerca l'aiuto di qualcuno.

Non siamo capaci di portare le soluzioni ad un problema perché partiamo sempre dal più profondo, mentre si deve partire dal più semplice. Ed è proprio per questo motivo che chiediamo l'aiuto di qualcuno perché non riusciamo a vedere le soluzioni.

Si deve lavorare con ciò che ci è più vicino e più visibile. In un certo senso deve essere un punto di vista egocentrico: si deve osservare il proprio problema. Il fine è avere una visione più ampia dei problemi stessi.

LE BASI DEL SISTEMA TERAPEUTICO

Ogni sistema terapeutico deve avere una base, cioè i pilastri su cui si regge l'azione. Il sistema dei fiori di Bach si basa sulle virtù assolute del Cristo legate all'amore ed alla volontà divina, ovverosia le virtù cardinali (prudenza, temperanza, forza, giustizia, dominio di sé, ...). Se un individuo è al "punto 0" possiede i valori che fanno da base al sistema, ma quando questa base si deteriora appaiono le emozioni.

Per regolarizzare le emozioni si passa all'azione ricercando un rimedio che mi permetta di riavvicinarmi alla base.

BASE ----> SISTEMA / CONCETTO -----> AZIONE

Se manca una base non c'è chiarezza nel rimedio. Se non hanno base i sistemi terapeutici sono pericolosi.

Ad esempio i **fiori californiani** sembrano più attuali perché riferiti ai problemi dell'uomo moderno, mentre i fiori di Bach sono legati ad emozioni più "antiche". Ma chi ha fatto esperienza dei fiori californiani come Bach ha fatto esperienza dei suoi "fiori"? E su quale base poggiano questi elisir? I sistemi americani sono troppo positivi e mancano di base; sono un "imperialismo terapeutico".

I DODICI GUARITORI

AGRIMONY	
<p style="margin: 0;">- 0 +</p> <p style="margin: 0;">-----</p> <p style="margin: 0;">carnefice di se stesso carnefice degli altri</p> <p style="margin: 0;">Deterioramento dell'Amore</p> <p style="margin: 0;">Quando la qualità è deteriorata in positivo o negativo appare l'emozione. Il fine del rimedio è trovare il potere e l'amore.</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Ipersensibilità alle influenze ed alle idee. (facilmente influenzabile) Agitato, si muove in continuazione¹¹; Tende a fare uso di “droghe” per tenersi su (tabacco, caffè ed alcol). Le droghe sono una tortura per il fisico e la psiche.</p> <p>Il carnefice tortura in continuazione ed è terribile. L'unico modo per sconfiggerlo è prendere coscienza che è dentro di noi e non all'esterno, negli altri; in tal caso il rimedio è efficace.</p>	<p>Non esiste un carnefice esterno, ma esso è solo dentro di noi. Il carnefice è la parte di noi che ci tortura in continuazione. Se non lo si accetta lo si proietterà all'esterno, sulle situazioni o sugli altri esseri umani.</p> <p>Utilizzare le tecniche yoga o rilassamento per risolvere questi problemi proiettati sugli altri è un punto di partenza sbagliato. Prima bisogna risolvere i propri problemi e poi fare questi esercizi per consolidare il risultato. Non si può cercare all'esterno ciò che è ancora dentro di noi.</p>
<p>Soluzione: Il carnefice è in noi perché lo vogliamo; mantenerlo è la degenerazione della pace che dovrebbe essere in noi. Il carnefice in realtà non esiste: esiste “il negativo” che ci impone di porci delle domande e fare in modo che si sviluppino in noi delle idee e si sia aperti al confronto. La degenerazione di questa figura la fa diventare un carnefice. Bisogna imparare a dire al carnefice “basta! Lasciami tranquillo!”¹².</p>	
<p>Confronto tra AGRIMONY e CENTAURY: il carnefice ed il tiranno. Il primo è gioioso ma nasconde qualcosa che lo preoccupa; nasconde il dispiacere sotto una maschera di allegria, ma qualcosa lo rode dentro.</p>	

¹¹ Ci sono casi di agitazione che possono provocare enuresi. E questo è collegabile ad AGRIMONY (ma non cura l'enuresi, ma gli stati mentali connessi con essa!).

L'enuresi: sembra essere collegata ad un abuso di carne o uova, ricche in albumina, che stimolano troppo l'energia sessuale. Tutto ciò che è a base di albumina può attivare questa energia e provocare enuresi. Anche la carne di maiale ed il latte hanno lo stesso effetto. Il latte vaccino contiene il 40% in più di ormoni sessuali rispetto al latte di donna. Le donne non dovrebbero bere il latte perché può causare mastiti, tumori al seno e fibromi uterini.

¹² Ad esempio fare la pipì a letto per il bambino, se è continuamente sgridato dal genitore, diventa motivo per instaurare una relazione costante con il suo carnefice. Se fa la pipì quest'ultimo inizia a torturarlo e crea forte tensione nel suo modo di vivere.

CENTAURY	
<p style="margin: 0;">- 0 +</p> <p style="margin: 0;">-----</p> <p style="margin: 0;">tiranno di se stesso (modestia) tiranno degli altri (arroganza)</p> <p style="margin: 0;">Deterioramento del Potere</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Ipersensibile alle influenze ed alle idee, ma diversamente da AGRIMONY.</p> <p>Apatico che non vuole reagire.</p> <p>** Sottomissione al più forte., ad esempio alla famiglia, alla madre. Automaticamente appaiono apatia ed emicranie (sintomi di apatia), tendenze depressive, stanchezza inspiegabile. Non cerca di liberarsi dalle situazioni in cui è, anzi tende a regredire. Diventa schiavo e martire.</p> <p>** Tiranni che si nascondono dietro alla modestia, il vittimismo o all'arroganza. Nell'ultimo caso è evidente che tiranneggiano gli altri perché hanno accettato il tiranno che sta dentro di loro.</p>	<p>E' il rimedio della Cenerentola: persone sottomesse all'autorità che dicono sempre di si e si fanno sfruttare.</p> <p>Arroganza e sottomissione sono i due aspetti dello stesso problema. L'arrogante è sottomesso al proprio tiranno che gli dice di tiranneggiare, senza spiegargli il perché ("devi comportarti da tiranno perché è così, perché l'ho detto io!"). Il sottomesso si fa tiranneggiare dall'arrogante e dal proprio tiranno che gli dice di sottomettersi; si fa tiranneggiare da uno che tiranneggia se stesso.</p>
<p>Soluzione:</p> <p>Sviluppare la forza che ci da una certa <u>fermezza</u> contro il tiranno; una fermezza basata sull'umiltà (che è diversa dalla modestia). Si deve avere il coraggio di dire di no e diventare umili per accettare il tiranno senza farsi tiranneggiare ; accettarlo per scelta, non per sottomissione. Il tiranno non appare se facciamo in modo che non possa prevalere. Ad esempio pulire il gabinetto: l'arrogante lo fa pulire e il modesto lo pulisce perché è sottomesso. L'umile lo pulisce perché "è da pulire". Arrogante è il figlio che va al gabinetto e non pulisce perché ci sono i genitori che lo fanno.</p> <p>Il fine di CENTAURY è di diventare coscienti delle capacità che abbiamo di esistere.</p>	
<p>AGRIMONY è il carnefice dentro di noi, CENTAURY è il tiranno che ci domina; le differenze non sono così nette e la differenziazione è sottile, come sono sottili le differenze tra i fiori.</p> <p>Il tiranno è colui che sfrutta la situazione perché l'altro l'accetta. Al carnefice invece non interessa l'altro: lo tortura. Molti bambini sono tiranni dei genitori.</p>	

CERATO	
<p style="text-align: center;">- 0 +</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">incertezza</p> <p style="text-align: center;">Non c'è il duplice aspetto: è solo imitazione</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Rimedio per chi soffre di incertezza e si muove perciò verso l'inerzia e l'ignoranza. Non c'è sufficiente fiducia in se stesso e vengono cercati sempre i consigli degli altri. E' il dubbio permanente. Imita tutto ciò che gli altri dicono di fare, e fa tutto ciò che gli si dice (si dice loro una cosa e la fanno, poi un'altra voce dice di fare l'opposto e di nuovo operano in tal senso). Non c'è potere decisionale; si decide perché gli altri fanno così.</p>	<p>Cerato è Mefisto: imita tutto quello che il diavolo gli dice. E' il giullare che imita il re. Sono persone che vanno sempre dal dottore, dal veggente, dal prete, dai consiglieri a chiedere pareri e giudizi sul da farsi.</p> <p>Se si apre l'armadio di CERATO si troveranno ad esempio 15 tipi diversi di detersivi oppure di medicinali.</p> <p>CERATO è un ottimo rimedio per gli adolescenti che sono nella fase di imitazione.</p>
<p>Soluzione: Bisogna sviluppare la propria saggezza (che tutti hanno); non si ha bisogno della saggezza degli altri. E' bene avere delle referenze, ma non è necessario imitarle. Le persone non accettano il proprio suggeritore e sentono il bisogno dei consigli degli altri.</p>	

CHICORY	
<p style="text-align: center;">- 0 +</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">preoccupazione per gli altri Deterioramento del Servizio</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Si preoccupa eccessivamente per gli altri ed ha negligenza verso se stesso.</p> <p>Ha l'impressione che gli altri non lo tengano in considerazione e gli impediscano di fare del bene. L'immagine che da di se stesso è che si sforza di essere generoso.</p> <p>E' ossessionato ed ossessionante. Organizza la vita degli altri e si occupa intensamente dei fatti loro.</p> <p>Sotto l'aspetto del servizio c'è un po' di <i>vampirismo</i>: e molto egoista e <u>molto calcolatore</u>, dotato di una estrema intelligenza, sottile e sapiente.</p> <p>Pone molta attenzione verso gli altri, ma non ha sufficiente intelligenza per frenare questa tendenza; non ha limiti.</p> <p>E' il perfetto egoista che utilizza ricatti affettivi, ma in fin dei conti non pensa che a se stesso; dice "fatti aiutare" e poi non aiuta nessuno. Non lavora per gli altri, ma per se stesso.</p> <p>Critica in continuazione. Si nasconde dietro all'aiuto che vuole dare agli altri.</p> <p>"Forza" in continuazione per cui arriva ad aspetti difficili da vivere. E' colui che riforma, che cambia in continuazione le cose ed alla fine trova gli altri ingrati: "ecco! Con tutto ciò che ho fatto per voi!!...".</p> <p>Ha molte relazioni, molti amici fino a quando questi non la sopportano più. Ed allora cambia amici e relazioni e così via.</p>	<p>E' il riformatore, colui che vuole cambiare le cose in continuazione.</p> <p>CHICORY è il deterioramento del servizio. Non è un <i>manipolatore</i>, perché quest'ultimo è un riflessivo che ragiona su ciò che deve fare e sul perché. Il servizio che fa è automatico, senza riflessione.</p> <p>Se il collo della vostra camicia (o altro) non è ben messo, lo mette subito a posto. Gioisce di questo. Vi guarda con attenzione e vi spiega come fare. Sono ad esempio madri troppo possessive.</p> <p>Se dice "hai una calza bucata" non è per aiutarti, ma per criticarti. Le calze bucate danno fastidio a CHICORY.</p> <p>L'aspetto positivo è che da senza chiedere, ma il margine tra la sopraffazione ed il servizio è molto esiguo.</p> <p>CHICORY è "massiccio"; se ci abbraccia lo si sente!</p> <p>Cerca di attirare l'attenzione con il ricatto affettivo.</p> <p>Sottolinea la fatica che ha fatto per qualunque cosa allo scopo di ottenere il vostro aiuto e il vostro interesse.</p> <p>E' la mamma chioccia, la mamma che fa il lavoro per tutti. Poi aspetta dagli altri che gli sia reso ciò che ha dato.</p>
<p>Soluzione:</p> <p>La qualità da sviluppare è la <u>collaborazione</u> e la <u>generosità</u>. Non è da confondere con la <i>pietà</i>, ma il donare senza ritorno. Un servizio non deve avere un salario.</p> <p>Deve imparare a dare un servizio solo se è richiesto ed a sviluppare la generosità senza chiedere nulla.</p>	

CLEMATIS	
<p style="text-align: center;">- 0 +</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">scarsa concretezza, sogno Deterioramento del l'Equilibrio</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Non ha sufficiente interesse per il presente. Tende al passato, è sognatore. La vita presente non interessa.</p> <p>Resta abbastanza indifferente alle necessità degli altri.</p> <p>Romantico, nostalgico e contemplativo, che sogna ad occhi aperti tutto il giorno.</p> <p>Sempre stanco e ricerca il sonno. La <i>stanchezza</i> indica che il passato non è stato ben vissuto ed è pesante da portare con sé. E' come un peso da trascinare, e questo rende molto faticoso il presente. Non vuole lavorare, preferisce dormire. Pensa alla morte come riposo, un luogo ed un modo per stare tranquillo. Vuole scappare in un paradiso artificiale, romantico; ma ognuno dà definizioni diverse del paradiso.</p> <p>Ha idee preconcepite delle situazioni che gli fanno dimenticare o non porre attenzione per la realtà del presente.</p>	<p>E' come il palloncino che si stacca da terra e che bisogna ritirare giù.</p> <p>Ha paura di invecchiare e c'è sempre un pensiero legato al passato ("come ero bello, forte, attraente", ecc.). E' tipico dei grandi personaggi del teatro, cinema e spettacolo, o dei personaggi pubblici.</p> <p>Ha l'ossessione religiosa, ma rimane attaccato alle piccole cose. Non riesce ad andare oltre ad un certo infantilismo religioso (esempio chierichetti). Non corrisponde alle persone <i>bigotte</i>, ma a chi in chiesa si mette in evidenza. E' incantato dall'atmosfera della chiesa, come se fosse in un sogno. Ha la necessità e l'ossessione di ritrovare sempre la stessa atmosfera. Ma poiché non la trova spesso, e ritiene che sia meravigliosa, per lui il paradiso corrisponde a quell'atmosfera beata ed incantata.</p> <p>Ricerca i medium, le cartomanzie, le sfere di cristallo, il <i>channelling</i> per ricevere messaggi dall'aldilà.</p> <p>CLEMATIS sono le ragazzine di 12-16 anni: distratte, incantate, disattente, sempre in cerca del principe azzurro.</p>
<p>Soluzione:</p> <p>Non deve attaccarsi al sogno, ma deve capire che è importante cosa fare <u>adesso, qui, ora</u>. Ognuno ha una missione da compiere: CLEMATIS ha la missione, non di andare in paradiso, ma di chiedersi: "chi ha bisogno di me?" ed avere la forza e la gioia per agire. Deve trovare la sua missione ed essere felice; il paradiso per lui è qui.</p>	
<p>In CLEMATIS la ricerca del passato è un episodio acuto, mentre in HONEYSUCKLE la nostalgia e il ripensamento ai tempi andati è molto profondo.</p>	

IMPATIENT	
<p style="margin: 0;">- 0 +</p> <p style="margin: 0;">-----</p> <p style="margin: 0;">incapaci di perdonare se stessi incapaci di perdonare gli altri</p> <p style="margin: 0;">Deterioramento della Perfezione spirituale</p>	
Qualità del rimedio	Commenti di A. Taubert
<p>Rimedio della solitudine. Ma nella solitudine c'è collera ed irritabilità.</p> <p>Ha sempre fretta e vuole liberarsi più rapidamente possibile dei dolori e dei problemi.</p> <p>Ha male, ma vuole che il dolore gli passi più in fretta possibile. Possono essere dolori fisici o mentali.</p> <p>E' solo con se stesso. Vuole essere solo a risolvere il suo problema. Non attende gli altri.</p> <p>Persona rigida e contratta. Ha vestiti e scarpe troppo strette e ginocchia contratte (e "natiche contratte"). Non riesce a ballare (come SCLERANTUS).</p> <p>Persona sola perché vuole essere sola. E' stufa, è impaziente e ne "ha abbastanza...".</p> <p>Fa le cose velocemente per smettere il più presto possibile di farle.</p> <p>E' sovente allergico.</p>	<p>E' come un elastico teso: se si tocca salta e reagisce (per la rigidità psicologica e la tensione muscolare)</p> <p>Sono soggetti che se "hanno male alla mano" e se scuotendola questo provoca loro dolore, la scuotono più in fretta. Ovviamente il dolore non passa, ma aumenta, e loro si lamentano e si arrabbiano.</p> <p>Se un gruppo di persone fanno un'escursione IMPATIENT è il primo e cammina più velocemente, ma ha male al piede. E più ha male, più cammina veloce. Vuole essere il primo ad arrivare, poi... si toglie le scarpe. Ma non è il primeggiare il suo scopo, bensì il desiderio che gli passi il dolore.</p> <p>E' colui che parte perché... sta male.</p> <p>Più ha il desiderio che il dolore passi, più fa di tutto perché questo aumenti. Allora diventa irritabile, sempre di più, rigido e poi sempre più solo.</p>
<p>Soluzione:</p> <p>Deve rilassarsi e sviluppare la qualità del <u>perdono</u>. E' un perdono che riguarda prima noi stessi e poi gli altri.</p>	
<p>Con WATER VIOLET è il rimedio per chi si sente solo.</p> <p>IMPATIENT e HEATHER sono rimedi complementari: il secondo ha molti amici e non è mai solo, il primo invece lo è.</p>	

APPENDICE 4: TABELLA RIASSUNTIVA GENERALE

<u>PER CHI HA PAURA</u>		
Rock Rose	angoscia acuta, terrore, panico	Eroismo
Mimulus	paura di origine nota	Coraggio
Aspen	paura di origine sconosciuta, inquietudine, vaghi presagi	Fede
Cherry Plum	paura di perdere il controllo e compiere atti spaventosi	Padronanza
Red Chestnut	eccessiva paura e preoccupazione per gli altri	Ottimismo
<u>PER CHI SOFFRE DI INCERTEZZA (INSICUREZZA)</u>		
Cerato	insufficiente fiducia nel proprio giudizio, ricerca del consigliere	Certezza
Scleranthus	indecisione, instabilità, oscillazione tra due scelte	Decisione
Wild Oat	incertezza sulla vocazione della vita, dubbio tra molte scelte	Direzione
Hornbeam	spossatezza mentale che si riflette sul fisico	Freschezza
Gentian	pessimismo, scoraggiamento, dubbi nei confronti di se stesso	Fiducia
Gorse	disperazione, assenza di speranza	Speranza
<u>PER CHI NON HA INTERESSE PER IL PRESENTE</u>		
Clematis	sognatori, mancanza di attenzione, forte distrazione	Presenza
Chestnut Bud	ripetizione dell'errore, mancanza di osservazione	Apprendimento
Honeysuckle	nostalgia, rimpianti per il passato	Superamento
Wild Rose	rassegnazione, indifferenza, apatia	Vitalità
Mustard	depressione saltuaria per motivi sconosciuti	Luce
Olive	esaurimento psicofisico	Rigenerazione
White Chestnut	pensieri ossessivi, incessante dialogo interiore	Silenzio
<u>PER LA SOLITUDINE</u>		
Water Violet	orgoglio, riservatezza	Umiltà
Impatiens	impazienza, velocità	Pazienza
Heather	egocentrismo, loquacità	Empatia
<u>PER L'IPERSENSIBILITÀ ALLE INFLUENZE ED ALLE IDEE</u>		
Walnut	mutamenti importanti nella vita, esitazione nel seguire il nostro istinto	Libertà
Agrimony	allegria simulata, tormento celato	Armonia
Centaury	Sottomissione, influenzabilità	Volontà
Holly	odio, invidia, gelosia, sospetto, rabbia anche verso se stessi	Amore
<u>PER LO SCORAGGIAMENTO E DISPERAZIONE (SENSO DI INFERIORITÀ)</u>		
Larch	senso di inferiorità, anticipazione di fallimento	Audacia
Pine	senso di colpa, autopunizione	Perdono
Crab Apple	sentirsi sporco a livello fisico e psichico, paura dei contagi	Purezza
Willow	compatimento di se, amarezza, colpa degli altri	Comprensione
Elm	calo improvviso di fiducia, momentaneo senso di incapacità	Sostegno
Sweet Chestnut	estrema disperazione, angoscia al limite della resistenza	Salvezza
Star of Bethlehem	trauma, conseguenze di uno shock	Risoluzione
Oak	incrollabile senso del dovere, sacrificio personale	Flessibilità
<u>PER CHI È PREOCCUPATO DEL BENESSERE DEGLI ALTRI (ATTEGGIAMENTI ESAGERATI)</u>		
Chicory	possessività, manipolazione degli altri, autocompatimento	Altruismo
Vervain	eccessivo entusiasmo, tensione, fanatismo (vuole convincere gli altri)	Moderazione
Vine	autoritarismo, comando, ambizione, si decide per gli altri	Servizio
Beech	arroganza, critica eccessiva	Tolleranza
Rock Water	rigidità morale, repressione di se stessi	Duttilità

INDICE ANALITICO

A

Abbandono dell'iniziativa · 42
Abbatimento · 25
Abbuttuto ma non si piega (rigidezza) · 26
Aborti · 42
Adolescenti · 33; 36; 38; 42; 105
Adolescenza · 8; 55
Adulti · 19
Affaticamento cronico · 64
Affrontare un impegno importante · 64
Aggravamento · 5; 12; 56
Aggressività · 79
Aggressività agita · 56
Agire dietro le quinte · 48
agire in maniera anticonvenzionale · 55
AGRIMONY · 53
alcol · 65
Alcol · 43; 53; 103
Alcolismo · 43
Alcolizzati · 30
Allegria · 114
Allegria fasulla o esagerata · 53
Allergico · 109
Alta e bassa pressione · 34
Alternanza e variabilità continua di sintomi · 34
Altezzosi · 48
Altruismo · 82
Amareggiato · 63
amarezza · 63
Amarezza · 26
Ammalarsi senza ragione · 54
amore · 68
Amore · 77; 82
Amore verso gli altri · 71; 72
Analgesici · 62
Angosce senza rimedio · 30
Angosce vaghe · 30
Angoscia · 26; 110
Angoscia estrema · 26; 61
Angoscia mentale dietro a facciata tranquilla e allegra · 26
Anguilla · 112
Anima · 22
Animo avvelenato · 56
Anoressia nervosa · 78
Ansiosi di servire · 54
apatia · 42
Apatia · 25
Apatico · 104
Apertura agli altri · 50
Apparire sicuri di sé · 51
Apprendimento · 46; 82
Apprensione continua · 51
Approvazione dagli altri · 25
Archetipi · 10
Archetipi umani · 10
Argomenti triviali · 65
Aria sognante · 40

Aristocratico · 49
Aritmie · 68
Armonia · 82
Arrendersi di fronte al risultato negativo · 42
Arroganti · 72
Arroganza · 104
Arrossire · 28
Artisti · 71
Artisti frustrati · 40
Artrosi cervicale · 70
Asceta · 73
ASPEN · 30
Aspettativa negativa · 35
Aspettative di fallimento · 59
Assaggioli · 6
Assecondare il prossimo · 54
Assecondare tutti · 54
Assillare gli altri con i propri problemi · 33
Assistenti sociali · 31; 68
Assumersi le colpe degli errori altrui · 59
Atmosfera allegra intorno a loro · 53
Attaccamento eccessivo alle cose ed alle persone · 68
Attaccare bottone · 51
Attaccarsi al sogno · 107
Attaccato alle piccole cose · 107
Attacchi reumatici · 63
Atteggiamenti infantili e angosciati · 59
Atteggiamento negativo · 58
Attirare l'attenzione · 51; 106
Attività mentale egocentrica · 44
Attività sfrenata · 42
Audacia · 82
Aumento/diminuzione del peso · 112
Autismo · 46
Autoaccusa · 26
Autoaffermazione · 54
Autocentrati su di sé · 41
autocommiserazione · 26
Autocompiacimento · 73
Autocritica · 59
Autorepressione · 26
Autorimproveri · 26
Avidi di potere · 71
Avvelenamento spirituale · 68
Avvilimento · 25

B

Bagni terapeutici · 20
Balbettare · 28
Balbuzie · 20; 25
bambini · 37; 77
Bambini · 19
Bambini che vogliono dormire con luce accesa · 30
Bambini autistici · 46
Bambini che fanno gli stessi errori nei dettati · 46
Bambini che picchiano gli altri · 71
Bambini che fanno i capibanda · 71
Bambini che fanno male agli animali · 71
Bambini che hanno difficoltà nell'apprendimento · 46

Bambini che non hanno fiducia in se stessi · 58
 Bambini che non si sono mai potuti esprimere nell'infanzia · 33
 Bambini che non vogliono crescere · 41
 Bambini che si intromettono in ogni discorso · 68
 Bambini che si scoraggiano per gli insuccessi scolastici · 36
 Bambini con cefalea a scuola · 37
 Bambini con incubi · 27
 Bambini con ritardo mentale · 46
 Bambini docili, spontanei e semplici · 54
 Bambini gelosi del secondogenito · 56
 Bambini maltrattati · 30
 Bambini nella fase aggressiva · 56
 Bambini piccoli che reagiscono con pianti impazienti · 68
 bambini senza una ben definita compagnia · 38
 Barbablù · 110
 Base su cui impostare le proprie decisioni · 46
 Battito delle palpebre ridotto · 29
BEECH · 72
 Benevolenza · 48
 Bilancia · 112
 Bisogno di armonia · 53
 Bisogno di lavarsi le mani, i denti, il corpo · 65
 Bisogno di purificazione · 65
 Bisogno irresistibile di comunicare agli altri i propri problemi · 51
 Blocchi energetici · 62
 Blocco energetico · 62
 Brividi · 30
 Broncio · 63
 Bulimia · 53
 Buon umore · 53
 Buoni di cuore · 48

C

Caffè · 103
 Calcolatore · 106
 Calcoli renali · 65
 calma · 29
 Calma · 50
 Calma forzata · 29
 Calma interiore · 75
 Cambiamenti · 55
 Cambiamenti decisivi · 61
 Cambiamenti di stagione · 55
 Cambiamento spirituale decisivo · 61
 Cambiare abbigliamento più volte al giorno · 34
 Cambiare lavoro · 55
 Cambiare spesso opinione · 33
 Cammino spirituale · 56
 Campo di coscienza · 7
 Campo magnetico dell'individuo · 65
 Capacità ad ascoltare · 51
 Capacità di acuta osservazione · 72
 Capelli dritti · 30
 Capire che cosa si vuole dalla vita · 38
 Capitolazione · 42
 Cappuccetto Rosso · 110
 Caratteri molto dotati che non si sono mai applicati molto · 38
 Caratteri ossessivi · 59
 Carenze affettive · 68
 Carnefice · 54; 103
 Catalizzatore · 38; 56
 Catarro · 65

Cattivi ascoltatori · 51
 Cavaliere crociato · 70
 cefaLee · 37
 Cefalee frontali, specialmente nella regione sopraorbitale · 44
 Cenerentola · 104
CENTAURY · 54
 Centrano · 75
 Centratura · 20
CERATO · 33
 Cercare di convincere · 70
 Cercare risposte nel mondo esterno · 33
 Cerchio alla testa ("cerchio di pensieri") · 44
 Certezza · 33; 82
CHERRY PLUM · 29
CHESTNUT BUD · 46
CHICORY · 68
 Chiedere molto senza mai dare · 63
 Chiedere sempre consiglio agli altri · 33
 Chiedere troppo alle proprie forze · 60
CLEMATIS · 40
 Coinvolti nella vita degli altri · 68
 Collaborazione · 106
 Collera · 109
 Colpa delle disgrazie è di qualcun altro · 63
 Colpevolizzare · 31
 Colpi di calore · 27
 Coma · 40; 75; 76
 Compassione · 73
 Complessi di inferiorità · 58
 Complesso di inferiorità · 108
 Comportamento direttivo · 71
 Comportamento pacifico · 28
 Comprensione · 63; 82
 Compulsione o fame nervosa · 29
 concentrati su se stessi · 51
 Concentrati su se stessi · 51; 73
 Condividere · 48
 Conflitti interni · 53
 Conflitto celato · 53
 Conflitto di personalità · 71
 Confronto · 103
 Confusione · 26
 Confusione nell'identificare la propria strada · 55
 Consapevolezza di Dio · 30
 Consigli degli altri · 105
 Costatare con soddisfazione che tutto intorno a sè va male · 36
 Contemplativo · 107
 Contratture · 25
 Contrazioni muscolari · 64
 Convalescenza · 64
 Convalescenze · 36
 Convalescenze nella quale ci si sente troppo deboli per alzarsi · 37
 Convincere da tutti · 54
 Convincere qualcuno della propria idea · 70
 coraggio · 12
 Coraggio · 23; 27; 82; 111
 Coraggio del vivere quotidiano · 28
 Coraggio di dire di no · 104
 Coscienza · 11
 Costringere gli altri a pensare come loro · 70
CRAB APPLE · 65
 Crampi muscolari · 111
 Creatività · 113
 Credere di non riuscire a fare tutto · 37
 Crisi di coscienza · 12; 59; 75

Crisi di mezza età · 38
Crisi di sfaldamento · 60
Crisi di tachicardia · 68
Crisi esistenziale · 55
Critica in continuazione · 106
Critici · 72
Critici d'arte · 72
Cure lunghe · 65

D

Debolezza della risposta agli stimoli · 45
Decisione · 82
Delusione · 36
Dentizione · 55
Depressione · 15; 56; 108
Depressione cupa senza motivo · 25
Depressione endogena · 45
Depressione esogena · 36
Depressione per cause esterne · 36
Depressioni invernali · 45
Depressioni premestruali · 45
Depresso · 108
Desiderio di avere problemi · 115
Diagnosti · 72
Dialogo · 51
Dialogo interno torturante · 44
Difficoltà con "la massa" · 28
Difficoltà di apprendimento · 25
Difficoltà nel prendere le decisioni · 112
Difficoltà nell'apprendimento · 46
Diffidenti · 56
Digriagnare i denti · 53
dimenticare il passato · 46
Diminuzione di energia · 108
Direzione · 82
Direzione della vita · 38
Disagio · 23
Disciplina rigorosa · 73
Discipline ferree · 73
Discontinuità · 34
Disgustato di se stesso · 65
Disgusto · 25
disintossicazione · 65
Disperazione · 61
Disperazione senza speranza · 25
Dispiacere · 114
Distratti · 46
Disturbi ciclici bipolari · 45
Disturbi ciclici dell'umore · 45
Disturbi dell'equilibrio · 25; 34
Disturbi della deglutizione · 62
disturbi gastrointestinali · 72
Disturbi visivi ed uditivi · 40
Dittatore · 26
Dittatori · 71
Divieti · 59
Divina Provvidenza · 30; 61
Divorziare · 55
Dogmatismo assoluto · 73
Dogmi · 59
Dolori fisici o mentali · 109
Dominare · 111
Dominare tutto con il pensiero · 36
Dominatori · 68
Donazione disinteressata · 68
Donne violentate · 30

Dopo anni di alimentazione sbagliata · 43
Dopo lunghe cure ad un componente della famiglia · 43
Dopo mancanza di riposo · 43
Dopo ogni processo di sviluppo interiore · 43
Dopo una faticosa giornata di lavoro · 43
Dopo una grave malattia fisica · 43
Dopo una lunga e dura prova · 43
Dopo uno stress intenso · 43
Dormire · 107
Dormire ad occhi aperti · 40
Dormire con luce accesa e porta aperta · 30
Dormire male · 70
Dormire profondamente · 40
Drenaggio · 22
drenare le tossine · 65
Droghe · 40; 53; 103
Dubbi di vocazione · 38
Dubbi frequenti · 25
Dubbio · 105; 108
Dubbio di essere stanchi · 37
Dubbio non paralizza l'azione, ma porta ad una azione sbagliata · 33
Dubitare in se stesso · 36
Dubitare sempre · 36
Duttilità · 73; 82

E

Eccessi sessuali · 42
Eccessivo lavoro mentale · 44
Eccessivo rigore morale · 73
Effetto placebo · 21
Egocentrici · 51
Egoista · 26; 106
Elaborazione di conflitti · 53
ELM · 60
Emergenza · 75
Emozione principale · 15
Empatia · 51; 82
Energia · 21
Energia creativa è distorta · 40
equilibrio · 112
Equilibrio · 77; 108
Equilibrio nell'ascolto · 51
Eroismo · 27; 82
Esagerati · 73
Esaltazione · 113
Esami · 58
Esaurimento · 25
Esaurimento totale · 43
Esausto · 43
Esigere più da sé che dagli altri · 59
Esistenza sentita come un peso · 28
Esitazione · 112
Esperienze di crisi · 28
Esperienze negative · 8; 28
Essere al di sopra delle cose · 48
Estranei nella propria vita · 45
Estremismo · 70
Estroversi · 50; 51
Evadere per non prendersi responsabilità · 40
Evangelizzatori · 113
Evita le discussioni · 114
Evitare la discussione · 53
Evitare tensioni e conflitti · 53

F

Fa le cose velocemente · 109
Fallimento · 58
Fame e bulimia · 34
Fanatici · 70; 73
Fanatismo · 26; 113
Fare oggi fuoco e fiamme per un'idea e domani esserne del tutto disinteressato · 34
Fare sempre gli stessi errori · 46
Fare sentire gli altri colpevoli · 68
farmaci · 22
Farsi servire · 71
Fasi di cambiamento · 55
Fastidio per i rumori · 40
Fatalista · 42
Faticare a prendere sonno · 44
Febbri intermittenti · 34
Fede · 82
Fede come fiducia · 30
Fegato · 22; 56; 68
Felicità interiore · 21
Ferite · 75
Fermezza · 104
Fiducia · 36; 82
Fiducia in se stessi e nella vita · 31
Fiducia in se stesso · 33; 58; 105
Fiducia nel proprio intuito · 33
Fiduciosi · 48
Fiore del Loto · 78
Fiori catalizzatori · 24
Fiori di Raphael · 13
Fisico affaticato · 59
Fissarsi esclusivamente su un aspetto del passato · 41
Fissazioni · 25
Flessibilità · 64; 82
Floriterapia · 12
Flowerplex · 13
Fobico · 110
forza di volontà · 54
Forza di volontà · 64
Forze distruttive non controllabili · 29
Frase positive · 16
Frequenza di somministrazione · 19
Freschezza · 37; 82
Fretta · 109
Frustrazione · 79
fuggire dal proprio passato · 46
Fuggire nella fantasia · 40
fumo · 65
Fumo · 43
Funambolo · 112
Fungere da modello · 73
Funzioni del corpo ridotte · 43
Fuso orario · 55

G

Gaiezza · 114
gelosia · 56
Gelosia · 26; 56
Generosità · 106
Genitori · 111
GENTIAN · 36
Gesti nervosi e sconnessi · 34
Gestione della pulsione · 29

Ginnasti · 71
Giocare con i capelli · 53
Giullare · 105
GORSE · 35
Grassi · 71
Gravidanza · 55; 80
Guarigione · 12; 23

H

Handicap · 65
HEATHER · 51
HOLLY · 56
HONEYSUCKLE · 41
HORNBEAM · 37

I

Idea preconcepita · 113
Idee di purezza · 65
Idee fisse · 58
Idee fisse ed ossessive · 65
Idee preconcepite · 107
Imita · 105
Imitare l'ambiente circostante · 51
Imitazione · 105
Immedesimarsi facilmente negli altri · 31
Immunità · 43
IMPATIENS · 50
impaziente · 50
Impazienti · 50
impazienza · 38
Impazienza nel pensiero · 50
Impossibilità a reagire alle situazioni · 62
Impotenti · 58
Impotenza di fronte alle situazioni · 58
Impotenza dolorosa · 45
Impotenza sessuale · 59
Impulsivi · 50
Impurità della pelle · 65
Inavvicinabilità · 48
Incapaci a vedere aspetti delicati, gioiosi o sensibili della vita · 64
Incapacità a gestire la propria forza vitale · 43
Incapacità ad apprendere dagli errori passati · 25
Incarnare perfettamente un ideale · 73
Incarnazione · 40
Incatena · 111
Incatenato · 111
Incertezza · 25; 34; 105
Incertezza sul da farsi · 25
Incertezze legate all'intelligenza · 108
Incidenti stradali · 40
Incompresi · 114
Inconscio · 12
Inconscio plastico · 12
Inconscio strutturato · 12
Incoronazione · 71
Incubi · 27
Incubi notturni · 30
indecisione · 25
Indecisione · 25
Indecisione tra due scelte · 34
Indifferente alle necessità degli altri · 107
Indifferenza · 25

Indipendenti · 48
Indipendenza · 50
Indipendenza altera · 26
Individui impegnati · 60
Inerme di fronte ai grandi eventi · 27
Infantilismo religioso · 107
Infermieri · 31; 68
Inflessibile · 26
Influenzabilità · 38
Influenze esterne · 26
Iniziare molte cose ma non portarne una a compimento · 38
Inquietudine · 21; 26
Inquietudine intensa · 30
insegnanti · 48
Insegnanti · 65; 68; 72
Insicurezza · 25
insicurezze · 68
Insicuro · 33
Insoddisfazione spirituale · 68
Insolazione · 27
Insonnia · 111
Insonnia da pensieri continui · 44
Insuccessi scolastici · 36
Intelligenza · 108
Intenso lavoro sulla propria personalità · 42
Interesse per il presente · 25; 107
Interlocutori noiosi · 42
Intolleranti · 72
Intolleranza · 26
intolleranza ai rumori · 72
Intolleranze alimentari · 80
Intromettersi dappertutto · 68
Invadente · 26
Invidia · 26; 56
Io · 7
Iperattivi · 70
Iperattività · 26
Ipercritici · 72
Iperfunzioni · 50
Iperprotettività · 31
Ipersensibile · 104; 112
Ipersensibilità · 26
Ipersensibilità all'ambiente · 28
Ipersensibilità alle influenze ed alle idee · 103
Ipertensione · 71
Ipocondria · 28
Irradiare tristezza · 63
Irrigidimento muscolare · 73
Irritabili · 50
Irritabilità · 21; 109
Irritabilità cutanea · 50
Irritabilità, frequente · 26

L

Labilità interiore · 55
Lacrime agli occhi · 114
Lamentosità · 25
LARCH · 58
Lasciarsi andare senza più vivere · 35
Lattanti · 19
Lavorare soli · 50
Leader · 113
Leader inflessibili · 71
Legame pseudo-affettivo · 69

Liberarsi più rapidamente possibile dei dolori e dei problemi · 109
liberi · 48
Libertà · 82
Libertà di scelta · 113
Limite estremo della sopportazione · 61
Lipotimie · 40
loquaci · 51
Lottare nonostante le difficoltà · 64
Luce · 82
Lunatico · 108
Lutti · 62
lutto · 41
Lutto · 43

M

Madre padrona · 111
Madre timorosa per i figli · 31
Mai parlare chiaro · 63
Mai soddisfatto di se stesso · 59
Mal d'auto · 34
Mal di mare · 112
Malati che passano da un medico all'altro · 63
Malati cronici senza speranza · 35
Malati terminali · 35
Malato che ha una ricaduta · 36
Malattie che comportino un mutamento · 55
Malattie fisiche · 43
Malattie gravi · 35
Malattie incurabili · 56
Malattie irregolari ed alternanti · 112
Malattie psicosomatiche · 62
Malinconia · 45
Malumore · 26
Mamma chioccia · 106
Manager impegnato · 64
Manca di comprensione · 108
Manca di orientamento fisico · 40
Manca la fiducia negli altri · 108
Mancanza di concentrazione · 25
Mancanza di coraggio · 8; 26
Mancanza di equilibrio · 65
Mancanza di equilibrio interiore · 34
Mancanza di fiducia · 25; 26
Mancanza di forze · 25
Mancanza di moderazione · 70
Mancanza di sonno · 40
Mancanza di speranza · 25
Mancanza di spirito · 25
Mangiare troppo · 38
Mangiarsi le unghie · 53
Mani e piedi caldi · 40
Mani sudate · 28
Manie di persecuzione · 56
Manipolatori · 68; 70
Manipolazione vertebrale · 55
Manipolazioni vertebrali · 55
Martire · 104
Maschera · 53
Maschera che copre i conflitti · 53
Massaggi locali · 20
Meccanismi di difesa · 72
Medici · 31; 55
Meditazione profonda · 27
Mefisto · 105
Memoria lascia a desiderare sui dettagli · 40

Menopausa · 45; 55
Mente che elabora pensieri e sintomi che non vuole · 44
Mente che tortura · 44
Mente sovraeccitata · 44
Mestruazioni dolorose · 62
Metodi diagnostici · 15
Mettersi sempre nelle stesse situazioni · 46
Mimica muscolare · 70
MIMULUS · 28
Misericordia · 110
Missione da compiere · 107
Modelli perfetti · 73
Moderazione · 70; 82
Modestia · 104
Momenti di debolezza · 60
Momenti di depressione · 60
Morbo di Parkinson · 29; 59
Movimenti inutili · 34
Mulo da soma · 64
Muove in continuazione · 103
Muovere le mascelle · 44
MUSTARD · 45
Mutamenti · 26
mutamento · 55

N

Nascita · 62
Nascondere agli altri il proprio stato interiore · 61
Nascondere i sentimenti · 53
Necessità e l'ossessione di ritrovare sempre la stessa
atmosfera · 107
Negare i conflitti · 53
Negare la stanchezza · 64
Negatività degli altri · 55
Negligenza verso se stesso · 106
Nevrosi · 51
Nodo allo stomaco · 30
Nodo di Hartmann · 78
Non arrendersi mai · 64
Non aver fiducia in se stesso · 58
Non chiederà mai consiglio · 112
non chiedere agli altri consiglio · 46
Non chiedere aiuto agli altri · 64
Non chiedere mai consiglio agli altri · 34
Non delegare il lavoro ad altri · 64
Non entrare mai in discussione · 54
Non lamentarsi · 64
non porre attenzione per la realtà del presente. · 107
Non poter perdonarsi · 59
Non presente alla realtà · 40
Non riesce a vedere i risvolti piacevoli del presente · 41
Non risparmiarsi · 64
Non ritenersi all'altezza del proprio compito · 60
Non riuscire a farsi nuovi amici ed a trovare nuove radici
· 41
Non riuscire a seguire un hobby · 43
Non riuscire più ad avere figli dopo un aborto · 62
Non sa da che parte andare · 112
Non sapere come agire · 27
Non si accetta fisicamente · 65
Non si riuscire a staccarsi dal lavoro · 44
Non sopportare la solitudine · 51
Non temere le discussioni · 70
Non tentano · 58
Non trarre vantaggio dall'esperienza · 46
Non violenza · 40; 113

Non vogliono lavorare · 107
Non voler affrontare la realtà · 40
Nosodi intestinali · 9
Nostalgia · 41
Nostalgia per il tempo perduto · 41
Nostalgico · 107
Notare sempre qualcosa che non va · 72

O

OAK · 64
Obesità · 53
Occhi stanchi ed irritati · 37
Occultismo e magia · 30
Odio · 26; 56; 110
OLIVE · 43
Omeopatia · 12
Oppressione al petto · 53
Ora legale · 55
Organizza la vita degli altri · 106
Orgoglio · 26
Orgoglio spirituale · 48
Orgogliosi · 48
Oscillante · 112
Osservazione con profondità · 46
Osseessionante · 106
Osseessionato · 106
Ossessione · 25; 56
Osseessione religiosa · 107
Osseessioni · 68
Osseessività-psicosi · 29
Ostetriche · 31
Ostinazione · 50; 73
Ottimismo · 31; 82

P

Pace interiore · 59
Padre padrone · 71
Padronanza · 29; 82
Panico · 25; 27; 69; 111
Paradiso · 107
Parlare malvolentieri · 28
Parlare forbito · 48
Parlare nel sonno · 30
Parlare nervosamente · 28
Parti · 42
Passato non è stato ben vissuto · 107
paura · 110
Paura · 12; 21; 111
Paura degli animali (ragni, serpenti) · 111
Paura dei cambiamenti · 112
Paura dei dolori, malattie, incidenti · 28
Paura dei serpenti, dei ragni · 110
Paura del buio immotivata · 30
Paura del futuro · 41
Paura del potere · 54
Paura del soprannaturale · 30
Paura dell'inferno · 30
Paura della prova · 58
Paura dello sconosciuto · 30
Paura di addormentarsi · 30
Paura di affrontare la vecchiaia · 78
Paura di aprirsi al proprio sviluppo · 29
Paura di commettere azioni che non si vogliono fare · 29

Paura di essere abbandonati · 68
paura di essere rifiutato e aggredito · 28
Paura di fare cose terribili · 29
Paura di invecchiare · 107
Paura di non essere all'altezza · 28
Paura di non riuscire · 58
Paura di origine sconosciuta · 28
Paura di perdere il controllo · 29
Paura di perdere il controllo mentale · 25
Paura di perdere la ragione · 29
Paura ed orrore dell'instabilità · 112
Paura generica · 25
Paura irrazionale · 30
Paura paralizzante · 27
Paura per gli altri · 25
Paura sconosciuta · 30
Paure immotivate · 28
Paure profonde senza nome · 30
Pazienza · 50; 82
Pensa alla morte come riposo · 107
Pensa sempre che ci sarà il peggio · 108
Pensare in continuazione · 44
Pensieri · 17
Pensieri distruttivi ed ossessivi · 29
Pensieri nobili · 64
Pensieri persistenti · 66
Pensiero legato al passato · 107
Pentola a pressione · 29
Percepire i problemi con un'ottica distorta · 60
Perdere la speranza e arrendersi · 35
Perdersi nei dettagli negativi della situazione · 65
Perdita di fiducia · 36
Perdita di speranza · 35; 61
Perdite di coscienza · 40
Perdono · 82; 109
Perfezionisti · 72
Perseverare con giudizio · 64
Perseverare in un'idea · 64
Perso fluidi nel corpo · 43
Persona molto suggestionabile · 33
Personaggi pubblici · 107
Personalità che capta i conflitti · 30
personalità irrigidita · 73
persone gracili ma erette · 48
Persone ossessionate da voglie e bramosie · 31
Persone sottomesse · 54
Persone spente che parlano a bassa voce · 62
Pessimismo triste · 114
Pessimista di professione · 36
Piange nella solitudine · 114
Pierrot · 108
Pigrizia · 42
Pilastrini di spiritualità · 48
PINE · 59
Possessive · 106
Possessivi · 68
Possessivo · 26
Possesso · 68
Postumi di malattie · 65
Potere decisionale · 105
Pregiudizi · 63; 72
Premonizioni · 25
Prendere decisioni · 38
Preoccupa eccessivamente per gli altri · 106
Preoccuparsi per gli altri · 31
Preoccupazione eccessiva per gli altri · 31
Preoccupazione per gli altri · 113
Presagio · 30

Presenza · 40; 82
Presenza di spirito · 82
Presenza di spirito nell'affrontare le emergenze · 75
Preti · 68
Problema assillante · 51
Problemi ginecologici · 68
Problemi sessuali · 38
Professori distratti · 40
Profondità · 46
Profondo sconforto · 25
Proiettare sugli altri le proprie problematiche · 31
Proiettare sul prossimo le proprie insicurezze · 31
pronto soccorso emotivo · 75
Propaganda · 113
Protegge dalle influenze esterne · 55
Pruriti di tipo nervoso · 53
psicofarmaci · 21
Psicofarmaci · 40
Psicologi · 65
Psicologia · 6
Psicosi · 12
Psicoterapia · 36; 42; 55
Pubertà · 55
Punto di morte · 55
Purezza · 82
Purificarsi · 65

Q

Qualità · 12

R

Rabbia · 26; 63; 79
Rabbia espressa · 79
rabbia trattenuta · 29
Rabbia vissuta · 56
Radiazione di alta frequenza · 3
Raggiungere mete elevate senza sapere esattamente quali · 38
Ragni, serpenti, scorpioni · 30
Rallentamento dei movimenti · 45
Rancore · 63; 79
Rassegnazione · 25; 38; 42
rassegnazione apatica · 42
Reagire con irritazione · 70
Reazione fulminea · 50
Reazioni fulminee · 50
RED CHESTNUT · 31
Rende liberi · 55
RESCUE REMEDY · 75
Resistenza accanita · 64
Responsabilità · 26
Riabilita · 43
Ricatti affettivi · 106
Ridere nervosamente · 28
Riduzione della capacità di percezione · 45
Riequilibra il senso eccessivo di responsabilità · 60
Rifiuto di se stessi · 26
riflessi · 76
Riformatore · 106
Rigenera · 43
Rigenerazione · 82
Rigida e contratta · 109
Rigidità · 49; 113

Rigidità interiore · 72; 73
 Rigidità psicologica · 109
 Rigido · 112
 Rilassarsi · 109
 Rimedi costituzionali · 23
 rimedi frequenziali · 4
 Rimedio · 109
 Rimedio omeopatico · 3; 55
 Rimettere sempre tutto in questione · 36
 Rimpianto di occasioni perdute mai realizzate · 41
 Rimproveri esagerati · 26
 Rinuncia · 26
 Rinunciare alla vita · 42
 Ripensare ai dettagli di tutto quello che è successo · 44
 Ripetere incessantemente le stesse cose · 44
 Ripetere sovente "io so" ma non saper nulla · 46
 Risentimento · 26
 Riservatezza · 26
 Risoluzione · 82
 Risolvente · 62
 Ritardo mentale · 46
 Ritenerne di avere tutto sulle spalle · 60
 Rivitalizzante · 43
ROCK ROSE · 27
ROCK WATER · 73
 Romantico · 107
 Rompi-stregoneria · 30; 55
 Ruminare i pensieri · 44

S

Sadomasochismo · 54
 Saggezza · 105; 108
 saltare da una situazione all'altra senza viverne nessuna
 in profondità · 46
 Salvezza · 82
 Scarso tendenza alla guarigione · 40
 Scarso interesse nel comunicare agli altri · 40
 Scelta · 34; 40
 Scetticismo · 36; 108
 Schiaffo · 115
 Schiavo · 104
 Scivolare nella vita senza interesse · 42
SCLERANTHUS · 34
 Sclerosi dei vasi · 71
 Scolari distratti · 40
 Scoppiare d'ira rapidamente · 50
 Scoppio di rabbia · 29
 Scoraggiamento · 25; 36; 61
 Scoraggiamento che dispera · 36
 Scoraggiato · 108
 Scoramento · 108
 Sé · 7
 Seguire diete, corsi, od altro senza alcun criterio · 33
 Seguire l'ultimo consiglio ricevuto · 33
 Sensazione di "pugno nello stomaco" · 27
 Sensazione di andare alla deriva · 29
 Sensazione di avere qualcosa di poco pulito · 65
 Sensazione di non essere all'altezza · 58
 Sensazione di non essere voluti · 68
 sensazione di testa vuota · 40
 Sensi di colpa · 59
 Sensibilità · 28; 30
 Sensibilità corporea · 28
 Sensitivi · 54; 65
 Senso del dovere · 64
 Senso dell'estetica · 72

Senso di colpa · 26; 59
 Senso di disperazione · 25
 Senso di panico · 25
 Senso di responsabilità esagerato · 60
 Sentimenti negativi · 21
 sentimenti positivi · 21
 Sentire · 112
 Sentirsi con le spalle al muro · 61
 Sentirsi impuro · 26
 Sentirsi sporco · 65
 Sentirsi superiori · 48
 Sentirsi superiori ad altri · 72
 Serenità · 45
 Servizio · 31; 82
 Sfiducia · 36
 sfiniti · 60
 Sfortunato · 63
 Sfugge alle responsabilità con la malattia · 110
 Sfuggire di misura ad un incidente · 27
 Sguardo fisso con occhi spalancati · 29
 Shock · 56; 115
 Shocks · 62
 Si odia · 26
 Silenzio · 82
 Silenzio dentro di noi · 44
 Simillimum · 12
 Sindrome depressiva post-partum · 78
 Sindrome premenstruale · 45
 Sintomi · 15
 Soffrire in silenzio · 114
 Soffrire dentro ma mostrare il sorriso · 53
 Sogna ad occhi aperti · 107
 Sognatore · 25; 107
 Sognatori · 40
 Sogni · 21
 Sogni turbati da presenze soprannaturali · 30
 Solitudine · 48; 50; 53; 61; 109; 114
 Solitudine con dignità · 48
 Solo con se stesso · 109
 somatizzazione · 20
 Somatizzazione · 12
 Somatizzazioni · 50
 sonnambulismo · 30
 Sonno · 21
 Sonno come rifugio · 40
 Sospetto · 56
 Sostanze nocive · 65
 Sostegno · 82
 Sottomettere gli altri · 71
 Sottomettersi ad un'altra persona · 54
 Sottomissione · 26
 Sottomissione al più forte · 104
 Spasmi dolorosi · 50
 Speranza · 82
 Speranza e la gioia della vita · 35
 Spirito critico · 72
 Spirito di servizio · 71
 sposarsi · 55
 spossatezza · 37
 Spossatezza · 21; 25
 Stabilizzazione · 21; 34
 Staccarsi dal passato · 55
 Stanchezza · 37; 107
 Stanchezza del Lunedì mattina · 37
 Stanchezza e demotivazione · 37
 Stanchezza fisica · 43
 Stanchezza inspiegabile · 104
 Stanchezza mentale · 25

Stanchi · 50
Stanco · 114
STAR OF BETHLEHEM · 62
Stare a letto per lungo tempo · 37
Stati d'animo · 15
Stati edematosi · 75
Stati psicologici · 9
Stato d'animo · 21
Stato di frenesia creativa ma inconcludente · 38
Sterilità · 40
Stitichezza e diarrea · 34
Stordimento · 26
Strada da prendere tra molte scelte · 38
Stress · 26
Studenti · 60
Studiare senza riuscire ad apprendere · 46
Stufa · 109
Stufi · 37
Sudorazione profusa · 111
Sudorazioni · 30
Suicidio · 29; 61
Superamento · 82
Superamento del passato · 41
Superbia · 48
Superficiale · 46
Supponenti · 46
Svegliarsi alle quattro del mattino · 44
Svezzamento · 55
Sviluppo spirituale · 45
SWEET CHESTNUT · 61

T

Tabacco · 103
Temere sempre il peggio per gli altri · 31
Tendenza all'esagerazione · 51
Tendenza alla critica · 26
Tendenze depressive · 104
Tendenze suicide · 25
Tensione · 26
Tensione mentale · 44
Tensione muscolare · 70; 109
Tensione nervosa · 26; 50
Tensioni · 73
Tensioni in gola · 62
Terapeuti · 48; 55; 65
Terapia · 80
Terapie farmacologiche · 65
Terrore · 25; 27; 111
Tesi · 70
Tessuti molli · 37
Testa fra le nuvole · 38
Testa tra le nuvole · 40
Timidezza · 25
Timori vaghi di origine ignota · 25
Timori delle cose conosciute · 25
Tiranni · 104
Togliere le parole di bocca agli altri · 50
Tolleranza · 72; 82
Tono autoritario · 71
Tortura interna · 53
Tossicodipendenti · 37
Tossicodipendenze · 29
Tranquilli · 54
Tranquillità mentale · 44
Trasformazioni · 55
Trauma · 20; 26

Traumi psichici · 62
Tremulti di tipo nervoso · 53
Tremori · 30
Triste · 108
Tristezza · 53; 108; 114
Tristezza senza motivo · 45
Troppo ancorati ad esperienze negative passate · 58

U

Umiltà · 48; 82; 104
Umore cangiante · 50
Usare la volontà di un altro · 54
Ustioni · 75

V

Vecchi · 41
Vegetare senza energia · 42
Vendetta · 56
Vendicatività · 26
verbosità · 26
vergogna · 65
Vertigini e scarso equilibrio · 34
VERVAIN · 70
viaggiare controcorrente · 55
VINE · 71
Violenza · 26
violenza carnale · 65
Vitalità · 42; 82
Vittima della sorte · 63
Vittime · 54
Vittime di aggressioni · 30
Vittime di influenze spirituali · 54
vittimismo · 104
Vive nel passato · 25
Vive nel terrore · 111
Vivere in un mondo tutto proprio · 46
Vivere nel passato · 41
Vizi segreti · 53
Voglia di vivere · 42
Voler arrivare ad una soluzione da solo ma non ha
capacità di discernimento · 34
Voler essere in piena forma · 73
Volontà · 77; 82
Volontà deboke · 58
Volontà debole · 26
Volontà ed il desiderio di lotta · 35
Volubilità · 25

W

WALNUT · 55
WATER VIOLET · 48
WHITE CHESTNUT · 44
WILD OAT · 38
WILD ROSE · 42
WILLOW · 63

Z

Zelo eccessivo · 70

